Bilancio Consolidato

31 dicembre 2021

Gibus®
THE SUN FACTORY · ITALY

Indice

4
Organi Sociali

5
Lettera degli Azionisti

8
Capitale Sociale e Azionario

9
Profilo del Gruppo

15
Tecnologia e Design

24
Highlights

27
Relazione degli amministratori

64
Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021

69
Nota integrativa

125
Relazione della Società di Revisione

Organi Sociali

Consiglio di amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato
Gianfranco Bellin

- Consigliere Delegato — Lucia Danieli
- Consigliere Delegato — Alessio Bellin
- Consigliere — Anna Lambiase
- Consigliere indipendente — Giovanni Costa

Collegio sindacale

Presidente
Matteo Cipriano

- Sindaco effettivo — Nicoletta Ghedin
- Sindaco effettivo — Giovanni Fonte

Società di revisione

BDO Italia S.p.A.

Lettera agli Azionisti

Signori Azionisti,

il 2021 è stato senza dubbio per Gibus un anno straordinario, in cui la convivenza con la pandemia da Covid 19 non ha limitato il potenziale della nostra realtà, che è stata capace in uno scenario quanto mai complicato ed incerto di raggiungere il record di fatturato di sempre, con una crescita superiore al 60% sul 2020.

Il settore di riferimento del Gruppo, quello dell'outdoor e della protezione solare, ha confermato la grandissima resilienza rispetto al nuovo scenario causato dalla pandemia già registrata nel 2020: anche nel 2021 si è confermata, se non rafforzata, la tendenza dei consumatori ad investire su soluzioni capaci di apportare un miglioramento della qualità degli spazi abitativi, con particolare focus sugli ambienti esterni.

Questa tendenza generalizzata, che abbiamo riscontrato in tutti i mercati principali in cui opera il gruppo a livello internazionale, ha subito un'ulteriore spinta propulsiva per quel che riguarda il mercato italiano, grazie alla possibilità per i clienti finali di fruire dello sconto in fattura sui prodotti che godono dei benefici fiscali dell'Ecobonus 50%.

Grazie alla propria iniziativa "Sconto in Fattura 50%" Gibus è stata la realtà che meglio di ogni altra in Italia ha saputo tramutare quest'occasione derivante da un'iniziativa governativa in una crescita di fatturato senza precedenti. L'azienda è stata la prima nel settore a strutturare un flusso organizzato che permette ai rivenditori del network Gibus Atelier di offrire ai clienti finali lo sconto in fattura per i prodotti Gibus che godono dell'Ecobonus, attraverso l'acquisizione del credito maturato con una procedura semplice e completamente informatizzata. Grazie alla

medesima piattaforma digitale i crediti vengono poi acquisiti da Gibus che li cede a sua volta a operatori del mondo bancario con cui ha siglato specifici accordi, previa verifica degli stessi da parte di un primario operatore della consulenza fiscale.

L'iniziativa si è rivelata uno strumento di vendita fondamentale per la rete dei dealer affiliati Gibus Atelier italiani, che nel corso dell'anno hanno processato oltre 7600 pratiche, che hanno contribuito ad una crescita complessiva del fatturato in Italia del +74%.

Anche nei mercati internazionali, seppur senza la spinta di iniziative agevolate da modifiche legislative o fiscali, Gibus è stata in grado di arrivare a performance estremamente positive, con una crescita del +33%. Risultato che acquista maggior valore se si considerano le forti limitazioni riscontrate dagli export area manager nel viaggiare e visitare i clienti nei paesi esteri a causa della pandemia.

La possibilità di fruire dello sconto in fattura è stata confermata a livello governativo fino a tutto il 2024, dando quindi all'iniziativa aziendale un orizzonte favorevole di medio termine. Durante questo periodo ci impegneremo per potenziare la nostra presenza ed il posizionamento anche sui principali mercati internazionali, scelta strategica che abbiamo già avviato con il potenziamento della nostra rete di presidio commerciale sui mercati di lingua francese e tedesca.

A livello di prodotto si confermano trainanti le due famiglie più innovative della gamma Gibus: la linea Lusso High Tech ha fatto registrare +71% e la linea Sostenibilità +53%, ma anche la linea Design ha performato in modo straordinario con una crescita del +64%.

L'esercizio ha visto il Gruppo affrontare grandi complessità organizzative e produttive legate alle difficoltà di approvvigionamento di molti materiali: nonostante ciò, la flessibilità organizzativa ed il solido network di fornitori costruito negli anni hanno permesso di mantenere ai massimi livelli la capacità produttiva.

L'impatto dell'aumento dei prezzi delle materie prime, che nel corso del 2021 hanno subito una crescita costante e senza precedenti, è stato arginato grazie ad una serie di ritocchi al rialzo dei prezzi di listino dei prodotti, in linea con quanto operato dagli altri principali operatori di mercato. L'effetto finale è risultato in lieve flessione a livello di

marginale industriale, ampiamente compensata a livello di EBITDA dall'assorbimento dei costi fissi in virtù del grande aumento dei volumi.

Il 2022, come purtroppo tutti ben sappiamo, si è aperto nel segno dell'incertezza e dell'instabilità, a causa del conflitto scatenato dalla Russia in Ucraina. Mai ci saremmo aspettati di rivedere sul suolo europeo le scene di devastazione e desolazione che i notiziari ci propongono quotidianamente: la disperazione delle famiglie che scappano dai combattimenti, le città assediate da colonne di carri armati, la minaccia di un conflitto nucleare.

Benché il Gruppo non abbia subito effetti diretti in termini di business, non avendo nessuna attività produttiva o distributiva in Russia, Bielorussia o in Ucraina, risultano tuttavia evidenti i rischi che l'instabile scenario macroeconomico porta con sé: dall'aumento dei costi dell'energia e di tutte le principali materie prime, alla propensione all'acquisto da parte dei consumatori.

È impossibile oggi, nel pieno della crisi bellica, fare una proiezione sulla sua durata e sugli effetti di medio-lungo termine che essa potrà avere indirettamente sulla nostra attività. Restiamo fiduciosi e positivi sulla solidità del trend di crescita del nostro settore, una volta che il conflitto sarà risolto e si sarà ritrovato una forma di stabilità internazionale.

La nostra speranza, in primis per la salute ed il benessere del popolo ucraino, è che questo insensato conflitto possa risolversi quanto prima ed il paese possa ritrovare la pace.

Il Presidente

Gianfranco Bellin

Capitale Sociale e azionario

Come prescritto dai punti 17 e 19 dell'art. 2427 del Codice civile, i dati sulle azioni che compongono il capitale sociale e il numero delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dal prospetto che segue:

	Consistenza iniziale (Num.)	Consistenza iniziale (Valore nominale)	Consistenza finale (Num.)	Consistenza finale (Valore)
Ordinarie	5.008.204	6.604.770	5.008.204	6.604.770
Totale	5.008.204	6.604.770	5.008.204	6.604.770

Il capitale sociale di Gibus S.p.A. sottoscritto e versato è pari a euro 6.604.770, composto da 5.008.204 azioni ordinarie, prive di valore nominale. Il flottante della società è pari al 20,05% del capitale sociale.

La tabella seguente illustra la composizione dell'assetto societario:

Azionista	N. azioni	%
Terra Holding S.r.l.	4.004.204	79,95%
Mercato	1.004.000	20,05%
Totale	5.008.204	100,00%

Profilo del Gruppo

Informazioni societarie e storia della società

Gibus opera nel settore outdoor design di alta gamma, dedicandosi alla produzione di pergole e tende da sole, che distribuisce sul mercato nazionale ed internazionale. L'azienda progetta, realizza e distribuisce prodotti su misura e Made in Italy.

Gibus S.p.A. ha iniziato la propria attività nel corso dell'esercizio 2011 (data di costituzione 26 luglio 2011), anche se la fondazione risale a molti anni prima.

È nel 1982 che la Famiglia Bellin-Danieli inizia la propria attività, fondando un'azienda artigianale attiva nella produzione di tende per interni ed esterni. Nel 1987 viene creato il marchio "Gibus" con lo scopo di unire sotto un'unica strategia commerciale e di sviluppo prodotto quattro aziende familiari giuridicamente autonome dislocate in Veneto, Toscana e Piemonte, tutte operanti nel campo della schermatura solare.

Dopo 25 anni di collaborazione, le quattro aziende decidono di operare un processo di fusione, da cui nasce Gibus S.p.A.: lo scopo dell'operazione è la creazione di una realtà solida ed industriale, capace di portare valore al marchio attraverso la centralizzazione ed il rafforzamento di funzioni strategiche come quelle di progettazione, R&D, marketing, acquisti, amministrazione e di intraprendere un processo virtuoso di managerializzazione. La neocostituita società eredita gli asset produttivi delle aziende fusesi, ovvero gli stabilimenti di Padova, Pistoia e Cuneo.

Nel 2016 emerge la necessità di razionalizzare la composizione del capitale sociale e la famiglia Bellin-Danieli acquisisce le quote da alcuni soci storici favorendo contemporaneamente l'ingresso del fondo di private equity gestito da Alkemia Sgr, che acquisisce una quota di minoranza pari al 25,6%. L'obiettivo dell'operazione è stato di favorire l'uscita di alcuni dei soci storici (c.d. replacement capital).

La ristrutturazione societaria è coincisa con un piano di ristrutturazione industriale che ha comportato la chiusura dello stabilimento toscano e di quello piemontese.

Contemporaneamente avviene l'ingresso all'interno del Consiglio di Amministrazione della seconda generazione della famiglia, già attiva in azienda da tre anni, che porta l'organo di governo aziendale ad essere costituito da tre rappresentanti della Famiglia Bellin-Danieli e due rappresentati nominati dal private equity.

Inizia quindi la realizzazione e l'applicazione di un progetto strategico di crescita basato su quattro aree di sviluppo:

- Sviluppo commerciale e Marketing
- Industriale e ricerca e sviluppo
- Reporting e controllo di gestione
- Strutturazione manageriale interna

Il periodo di positiva convivenza tra la proprietà familiare ed il fondo di privare equity si è concluso a luglio 2018, con un'operazione di *family buy* out attraverso la quale la famiglia Bellin-Danieli ha riacquisito la quota societaria detenuta da Alkemia Sgr.

A seguito dell'operazione, avvenuta in data 18 luglio 2018, Terra Holding S.r.l., società funzionalmente costituita dalla famiglia Bellin-Danieli, viene a detenere la totalità delle azioni rappresentative del capitale di Gibus S.p.A.

Nel corso del 2018 Gibus S.p.A. inizia il percorso propedeutico alla quotazione sul mercato dei capitali, che culmina in data 20 giugno 2019 con l'inizio della negoziazione delle proprie azioni ordinarie (ISIN IT0005341059) su Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana.

L'ammissione è avvenuta a seguito del collocamento di 834.000 azioni ordinarie di nuova emissione effettuato principalmente presso investitori qualificati istituzionali. Il prezzo unitario delle azioni rinvenienti dal collocamento è stato fissato in euro 6,00 cadauna.

Il controvalore complessivo delle risorse raccolte attraverso il collocamento delle azioni ordinarie di nuova emissione ammonta a euro 5,0 milioni. La quotazione ha avuto lo scopo di contribuire ad accelerare il processo di crescita e di internazionalizzazione del Gruppo.

Nel mese di dicembre 2021 Terra Holding s.r.l., azionista di maggioranza ha collocato sul mercato ulteriori 170.000 azioni di Gibus S.p.A., con un'operazione di Accelerated Bookbuilding che ha portato il flottante complessivo della società a superare la soglia del 20%. Tale operazione dunque permesso, secondo il regolamento di Borsa Italiana, di eliminare il lotto minimo di negoziazione, al fine di aumentare la liquidità del titolo.

Ad oggi le sedi principali sono le seguenti:

- sede centrale (amministrativa, produttiva e legale) di Saccolongo (Padova), dove sono concentrati la direzione, tutti gli uffici ed i principali reparti produttivi;
- sede secondaria di Veggiano (Padova), che svolge attività di service a supporto della produzione;
- sede secondaria di Albignasego (Padova), che si occupa di alcune specifiche lavorazioni sui materiali.

Profilo commerciale del Gruppo

GIBUS è il brand italiano protagonista del settore Outdoor Design di alta gamma per HO.RE.CA. e Residenziale.

Con sede a Saccolongo (PD) e oltre 200 dipendenti, progetta su misura prodotti 100% Made in Italy e presidia l'intera catena del valore.

I ricavi 2020, pari a 72,7 euro milioni, sono generati da 3 linee di prodotto principali:

- Lusso High Tech (Pergole Bioclimatiche): 23,0 euro milioni, 33%;
- Sostenibilità (Zip Screen): 9,3 euro milioni, 13%;
- Design (Pergole, Tende da sole, Vetrate): 36,2 euro milioni, 51%;

Fondata nel 1982, è presente in Italia e nei principali Paesi europei attraverso una rete di oltre 400 Gibus Atelier, che rappresenta un unicum nel panorama competitivo nazionale e internazionale. I Gibus Atelier sono rivenditori autorizzati di prodotti a brand GIBUS in esclusiva per il settore outdoor ai quali sono riservate iniziative di comunicazione, attività di formazione e aggiornamento, attività tecniche e di marketing, scontistica privilegiata e servizi aggiuntivi alla vendita, tra cui il credito al consumo e il noleggio operativo.

Gibus è una PMI Innovativa che investe costantemente in R&D oltre il 3% del fatturato e, con più di 50 soluzioni tecniche brevettate e 30 modelli di design tutelati, ha definito nuovi standard di qualità nel settore proponendo una continua innovazione tecnologica e di prodotto.

Il periodo 2015-2021 è stato caratterizzato dal lancio delle linee Lusso High Tech (Pergole Bioclimatiche) e Sostenibilità (Zip Screen), che hanno registrato un CAGR (Compounded Average Growth Rate) 2015-2021 pari rispettivamente a +50,8% e +23,1% e costituiscono il principale driver di crescita.

Storicamente i prodotti fanno del connubio tra tecnologia meccanica e know-how della lavorazione tessile la propria forza e negli ultimi anni ha assunto un ruolo sempre più importante l'elettronica: oggi l'azienda è in grado di offrire soluzioni completamente automatizzate, capaci di rispondere automaticamente ai cambiamenti delle condizioni climatiche, e connesse a piattaforme web per il controllo da remoto.

Gibus presidia l'intera filiera della progettazione dei propri prodotti, che è completamente sviluppata internamente da un team di ingegneri e tecnici.

Un ruolo chiave nell'offerta di valore Gibus è dato dal design, sviluppato in collaborazione con studi di progettazione e premiato a livello italiano e internazionale con riconoscimenti come Red Dot Award, IF Design Award e ADI Design Index.

Tutti i prodotti GIBUS sono caratterizzati da elevati livelli di personalizzazione e standard produttivi e di sicurezza: ISO 14001, ISO 9001, OHSAS 18001, ologramma anticontraffazione con marchio Gibus e codice alfanumerico unico.

QUALITÀ CERTIFICATA GIBUS

certificazioni ISO 9001 - ISO 14001 ISO 45001

Ologramma anticontraffazione

Marchio CE

Garanzia 5 anni

+50 brevetti

Tecnologia e Design

Lusso High Tech | Pergole Bioclimatiche

PERGOLE BIOCLIMATICHE

Le lame di copertura ruotano per filtrare luce e aria: in questo modo si può regolare il microclima e l'atmosfera in modo naturale.
Tra gli accessori illuminazione LED, schermature, vetrate laterali.

Le pergole bioclimatiche sono strutture con una copertura composta da lame in alluminio orientabili in grado di regolare il microclima in modo naturale e senza alcun consumo energetico.

Le lame sono movimentate da un sistema motorizzato e possono ruotare dalla posizione orizzontale di chiusura, che garantisce la tenuta ottimale in caso di pioggia, a quella di apertura, secondo un angolo variabile da 0° a 135°.

L'esposizione al sole del lato esterno delle lame ne genera il riscaldamento, che induce un naturale moto d'aria convettivo dal basso verso l'alto, attraverso le lame. Una gradevole brezza rinfrescante restituisce benessere a chi fruisce dell'ambiente senza alcun intervento meccanico. In modo naturale e senza consumo energetico.

La regolazione delle lame consente la modulazione dell'effetto rinfrescante e della luce solare che filtra nell'ambiente sottostante, dando il pieno controllo del microclima e del proprio comfort.

Anche in caso di pioggia la protezione è massima perché le lame sono state progettate per impermeabilizzare al meglio e consentire il deflusso dell'acqua solo negli appositi pluviali di scarico integrati nelle colonne della struttura.

Un sistema naturalmente bello, efficiente e affidabile che Gibus ha sviluppato depositando brevetti dall'innovativo contenuto tecnologico.

Il design del prodotto è registrato e integrano cinque brevetti innovativi:

- Side Seal: isola perimetralmente la copertura garantendo completa impermeabilità
- Twist Motion: ruota le lame della copertura da 0° a 135° tramite telecomando o App

- Snow Melt: scioglie elettricamente la neve con minimo dispendio di energia
- Safe Blades: elimina il rischio di danni alle persone in fase di manutenzione e pulizia
- Inner Guide: permette di integrare Zip Screen.

Le pergole integrano complementi come sistemi di illuminazione a LED e impianto di diffusione sonora.

La linea delle pergole bioclimatiche è composta da tre modelli: Joy, Twist e Varia, disponibili in una vasta serie di varianti e possibili configurazioni.

A queste si è aggiunta l'innovativa Energy Pergola, lanciata nel corso dell'ultimo anno: la prima pergola bioclimatica che integra un sistema di pannelli fotovoltaici nelle lame della copertura. Non più solo un elemento di schermatura solare passiva e di protezione dagli agenti atmosferici, bensì un generatore attivo di energia elettrica, che contribuisce a migliorare il bilancio energetico dell'edificio.

Per la stagione 2022, la gamma si arricchirà di 3 ulteriori nuovi modelli: Sway, Velvet e Velvet Plus. Queste nuove pergole bioclimatiche sono caratterizzate da due nuove tecnologie di movimentazione della copertura a lame, che permettono non più il solo orientamento ma anche l'impacchettamento delle stesse.

Sostenibilità | Zip Screen

SCHERMATURE VERTICALI

Tende da sole a caduta verticale applicabili su vetrate e finestre. Grazie alla varietà di tessuti disponilibi si può scegliere una schermatura totale, adatta per il lavoro o parziale per filtrare solo la luce in eccesso.

Le zip screen sono tende a caduta verticale con guide laterali in alluminio, funzionali a proteggere e schermare diverse tipologie di spazio. Consentono di migliorare il comfort termico e visivo degli interni e la qualità degli spazi abitati.

Il risparmio energetico è un tema di sempre maggior interesse perché ha risvolti tanto sul piano dell'attenzione ambientale quanto su quello economico di ogni utente.

Considerando il cambiamento climatico in atto e il conseguente aumento delle temperature, è certo che nei prossimi anni la domanda di sistemi per il raffreddamento degli ambienti continuerà a salire.

Le schermature Zip consentono di migliorare il comfort termico e visivo degli interni, di ridurre la spesa energetica dell'edificio e di migliorare la qualità degli spazi abitati. Inoltre, filtrano e riducono le radiazioni solari con un'efficienza che dipende da peso, spessore e colore del tessuto.

La famiglia comprende diversi modelli, con e senza cassonetto, tutti dotati di guide verticali con tecnologia Zip. La tecnologia Zip garantisce un'ottima resistenza al vento e consente al telo la migliore ritenuta laterale, in maniera da favorire la schermatura dalla luce solare e dal calore anche ai lati del telo.

Tutti i prodotti della linea integrano il brevetto Mag Lock: questo sistema di ancoraggio magnetico nasce dall'esigenza estetica di garantire il migliore tensionamento dei tessuti (a tenda completamente svolta) nel più ampio range di condizioni di funzionamento, anche avverse, come ad esempio in presenza di forti raffiche di vento.

Il blocco magnetico brevettato da Gibus è innovativo nella disposizione dei singoli magneti sulle superfici che compongono il blocco stesso.

La resistenza al carico del vento rappresenta un requisito essenziale per l'impiego delle tende da esterno e la norma che ne definisce le classi di resistenza, la EN 13561, è stata aggiornata di recente con l'introduzione di un nuovo sistema di classificazione.

Le classi di resistenza al vento vanno adesso da O (livello inferiore) a 6 (massimo livello certificabile, corrispondente a una pressione di sicurezza di 480 Pascal).

Tutti i prodotti della linea Click ZIP sono stati testati e hanno superato agevolmente i limiti della Classe 6 (corrispondente a vento di circa 100 km/h).

A partire dalla stagione 2021 è possibile integrare anche nei prodotti della linea Click il sistema di illuminazione a led Microspot, che aggiunge ulteriore qualità estetica e funzionale ai prodotti.

Design | Pergole, Tende da sole, Vetrate

La Linea Design comprende le seguenti famiglie di prodotto: Pergole, Tende da sole, Vetrate.

Pergole

Le pergole, comunemente definite anche pergotende, sono strutture in alluminio che integrano una copertura mobile impacchettabile in tessuto ad alte prestazioni capace di proteggere dal sole e dalla pioggia.

Ideali per l'applicazione su terrazze sia in ambito residenziale che nell'ospitalità, migliorano efficacemente il comfort termico e visivo delle superfici che proteggono, riducendo anche la spesa energetica degli edifici a cui vengono addossate. Con la copertura in PVC oscurante, esse schermano totalmente dalle radiazioni ultraviolette dannose, oltre a rendere fruibili gli spazi esterni anche in caso di intemperie.

Si tratta di strutture modulari realizzate su misura secondo le esigenze di ogni singolo cliente, e possono perciò adattarsi a progetti di piccola scala quanto ad impianti di grande superficie.

La gamma proposta da Gibus si divide in due tipologie:

- pergole inclinate, che scaricano l'acqua meteorica grazie all'inclinazione della copertura.
- pergole a 90°, che invece hanno struttura piatta, ma scaricano l'acqua meteorica grazie alla forma arcuata dei profili che sorreggono la copertura.

Tende da sole

All'interno della categoria ruolo primario è assunto dalle tende a bracci.

Le tende a bracci sono sistemi ombreggianti a proiezione orizzontale, pensati per schermare dal sole gli spazi immediatamente adiacenti alla facciata di un edificio (terrazzi o balconi) ed eventuali finestre o vetrate. Il telo viene teso orizzontalmente da bracci meccanici che integrano molle in acciaio, generando la spinta necessaria a tendere il tessuto in modo uniforme.

Il telo è avvolto attorno a un tubo di acciaio e viene svolto (apertura tenda) o arrotolato (chiusura tenda) grazie a un arganello manuale o a un motore tubolare elettrico.

Il tessuto del telo può essere in fibra acrilica o in poliestere. I colori e i disegni si possono scegliere dal campionario Gibus, che conta più di 600 varianti.

Le tende a bracci si suddividono in due tipologie:

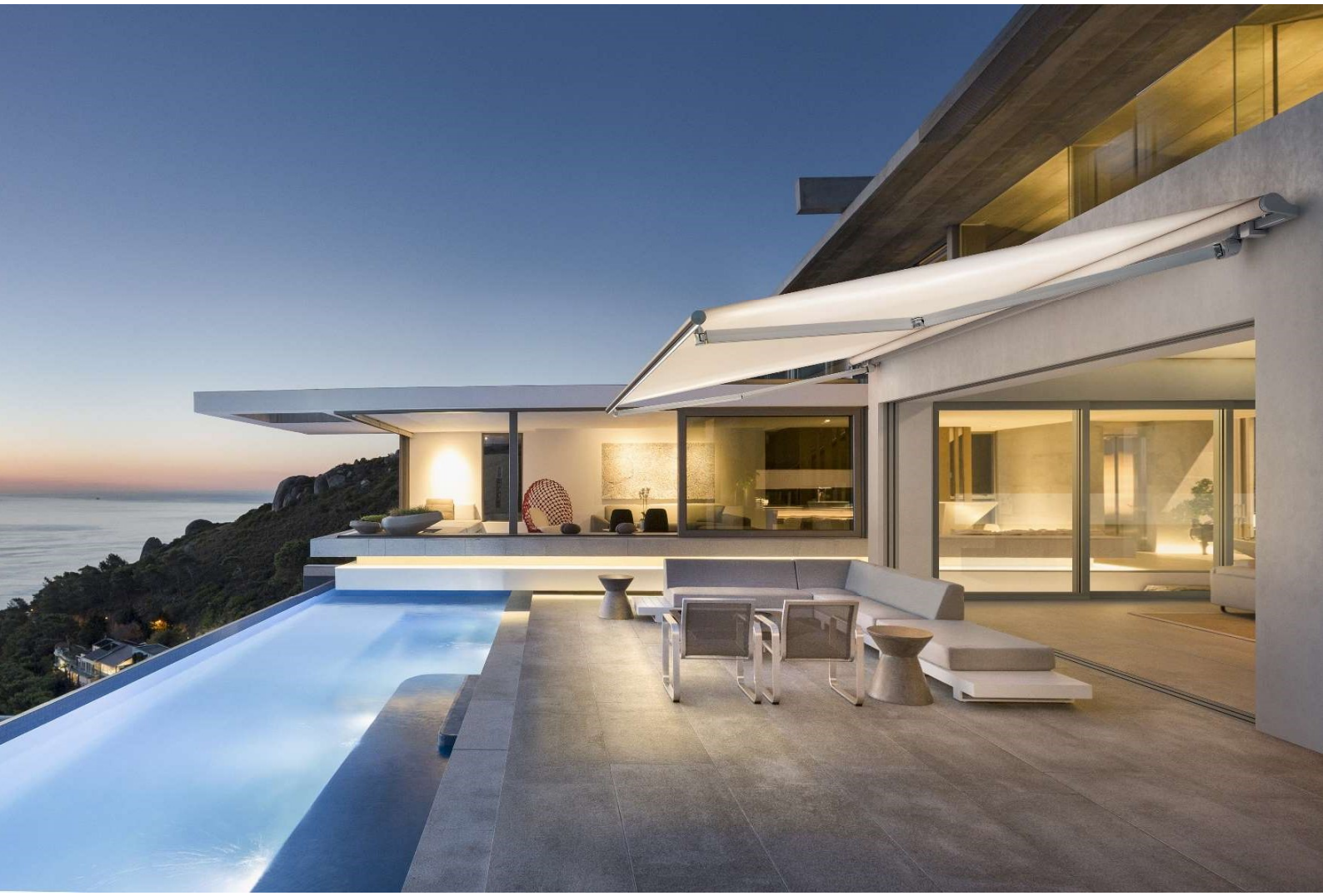
- le tende a bracci cassonate sono progettate per ospitare il telo all'interno di un cassonetto di alluminio. Quando la tenda si chiude, il frontale si incastra perfettamente con il cassonetto garantendo la massima protezione dagli agenti atmosferici e un'estetica minimale e pulita;
- le tende a bracci non cassonate hanno il rullo di tessuto che rimane a vista, e può essere eventualmente protetto da un tettuccio applicato a parete.

La tenda motorizzata può essere integrata da rilevatori di sole e vento, sistemi intelligenti in grado di reagire automaticamente al cambio delle condizioni climatiche.

L'assidua ricerca di nuove soluzioni e il continuo perfezionamento dei disegni guidano la collaborazione, instaurata negli ultimi anni, tra il team R&D Gibus e studi di design industriale. Il risultato di questo rapporto si esprime nei modelli più innovativi della collezione di tende da sole come Duck, Nodo e TXT.

Grazie a questi modelli, sviluppati in collaborazione con lo studio di design Meneghello Paolelli Associati, Gibus si è aggiudicata i maggiori riconoscimenti di design industriale a livello nazionale ed internazionale, come ADI Design Index, Red Dot Design Award e IF Design Award.

Il 2021 ha visto poi il lancio sul mercato della nuova linea di tende a bracci in barra quadra Spazio, costituita da 2 modelli, e sviluppata ancora in collaborazione con Meneghello Paolelli, che è andata a sostituire con grande successo la famiglia DIM, da oltre 20 anni un best-seller per Gibus.



Vetrate

Le vetrate sono sistemi di chiusura in vetro monolitico con effetto tutto vetro. Uniscono la massima praticità con lo stile e l'eleganza di Gibus. Semplici da installare, eleganti nel movimento di apertura e chiusura, sono il completamento ideale di una pergola o di un terrazzo. Si adattano ad ogni contesto architettonico, proteggendo l'ambiente da pioggia, vento e rumore. Le innovative chiusure trasformano lo spazio proteggendolo, la superficie visiva unica e priva di interruzioni ne aumenta l'impatto scenico.

Highlights

72,7
mln €
Ricavi +61,3%

18,2
mln €
EBITDA +115%

14,0
mln €
Utile netto +158%

17,3
mln €
PFN +139%

-1 x
PFN / Ebitda

29,4
mln €
Patrimonio Netto

Highlights ricavi

Lusso High Tech

+71%

Rispetto a dic-'20
33% del totale

Sostenibilità

+53%

Rispetto a dic-'20
13% del totale

Italia

+74%

Rispetto a dic-'20
74% del totale

Estero

+33%

Rispetto a dic-'20
33% del totale

Principali dati economici

milioni di euro	2021	2020
Ricavi	72,7	45,1
EBITDA	18,2	8,5
% sui ricavi	25,0%	18,8%
EBIT	16,2	7,1
% sui ricavi	22,3%	15,7%
EBT	18,8	7,1
% sui ricavi	25,8%	15,7%
Risultato Netto	14,0	5,4
% sui ricavi	19,3%	12,0%

Principali dati patrimoniali

milioni di euro	2021	2020
Capitale Investito Netto	12,1	11,0
Posizione Finanziaria	-17,3	-7,3
Patrimonio Netto	29,4	18,3

Relazione degli amministratori sulla gestione

Introduzione

Per fornire una migliore comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo, si è scelto, pur nel rispetto degli schemi di Bilancio predisposti in conformità alle previsioni del D. Lgs. 127/91, di rappresentare i risultati del periodo basandosi sui management accounts utilizzati dall'organo amministrativo nell'analizzare periodicamente le performance del Gruppo.

Nella rappresentazione del conto economico riclassificato è stato introdotto un livello di redditività intermedio, ovvero il cosiddetto Ebitda (*Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization*), indice abitualmente utilizzato per stimare la capacità dell'azienda di generare risorse finanziarie tramite l'attività ordinaria.

I prospetti di conto economico adottati dai principi contabili non esplicitano le componenti straordinarie. La configurazione di conto economico di seguito adottata prevede che i proventi e gli oneri che hanno natura non ricorrente (quali le plusvalenze, le minusvalenze, le svalutazioni di attività non correnti e gli accantonamenti ai fondi ristrutturazione o cause legali) che non sono attinenti alla gestione ordinaria, mantengano una collocazione in una voce separata, inserita tra il risultato della gestione ordinaria ed il risultato operativo.

Commento ai risultati dell'esercizio

Ricavi

I ricavi consolidati sono pari a 72,7 euro milioni, +61,3% rispetto a 45,1 euro milioni al 31 dicembre 2020.

È importante sottolineare come la crescita sia da ricondursi quasi esclusivamente all'apporto delle vendite destinate al residenziale, essendo stato il 2021 ancora molto difficile ed incerto per le attività dedite all'ospitalità: le aspettative per i prossimi mesi sono di un nuovo impulso per gli investimenti nel HORECA e un ritorno significativo in termini di ordinativi dal settore.

Ricavi per linea di prodotto

La performance migliore è stata registrata dalla Linea Lusso High Tech (pergole bioclimatiche), che rappresenta il 33% dei ricavi e registra un incremento del +70,8% rispetto al 2020. La Linea ha visto il lancio della pergola bioclimatica "E", novità assoluta a livello internazionale che integra i pannelli fotovoltaici nelle lame della copertura rivoluzionando il paradigma di sostenibilità dei prodotti GIBUS, che non sono più solo protezioni solari, che contribuiscono quindi al risparmio energetico degli edifici in modo passivo, ma veri e propri elementi generatori di energia sostenibile e rinnovabile. Se già le pergole bioclimatiche permettono di espandere gli spazi abitativi verso l'esterno, con comfort ed eleganza, rendendoli utilizzabili in tutte le stagioni, si aggiunge la possibilità di contribuire attivamente alla salvaguardia dell'ambiente abbattendo i consumi energetici dell'edificio.

La Linea Sostenibilità (zip screen) rappresenta il 13% dei ricavi ed evidenzia una crescita del +52,8% rispetto al 2020: internazionalmente riconosciuta come lo stato dell'arte a livello tecnologico per i prodotti zip screen grazie al brevetto Mag Lock, questa gamma di schermature solari verticali ha beneficiato delle importanti novità tecnologiche introdotte nel 2021 e relative all'illuminazione a led integrata e al kit per l'alimentazione fotovoltaica che rende la tenda autonoma dal punto di vista energetico.

La Linea Design (pergole, tende da sole, vetrate e complementi), che rappresenta il 51% dei ricavi, presenta una crescita del +63,7% rispetto al 2020. Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha apportato un nuovo slancio commerciale alla linea grazie all'introduzione di Spazio, famiglia di tende a bracci in barra quadra che con il suo accattivante rapporto qualità-prezzo permette ad un pubblico ampio di accedere ad una tecnologia e ad un design di eccellenza.

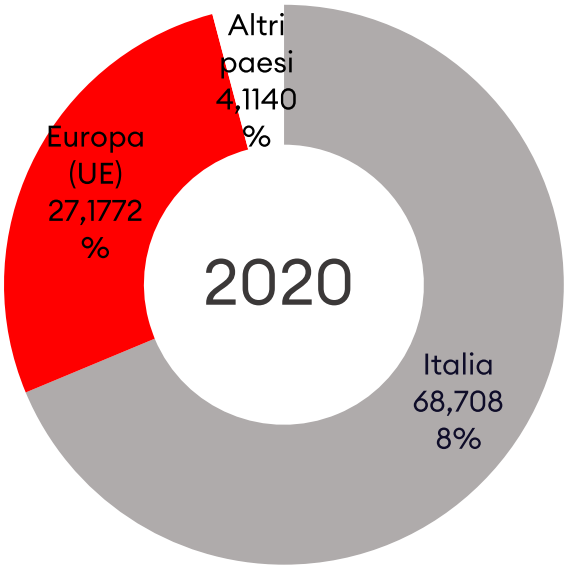
In generale risulta evidente come la crescita sia stata omogeneamente distribuita tra le varie linee di prodotto, a conferma della validità della strategia aziendale che ha sempre puntato al mantenimento e al rinnovamento di un portafoglio prodotti ampio e profondo.

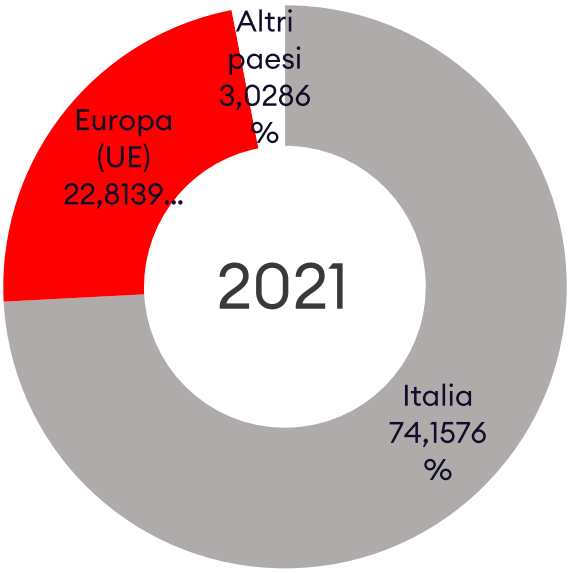
Ricavi per area geografica

I ricavi realizzati in Italia sono pari a 53,9 Euro milioni, +74,1% rispetto a 31,0 Euro milioni nel 2020, confermando il posizionamento di GIBUS tra i leader del mercato nazionale.

I ricavi realizzati all'Estero sono pari a 18,8 Euro milioni, registrano una crescita del +33,2% rispetto a 14,1 Euro milioni nel 2020 e rappresentano il 25,8% del totale (31,3% nel 2020).
Nella tabella seguente è riportata la composizione della voce ricavi netti per area geografica.

	2020		2021	
Italia	30.975.356	68,7%	53.937.816	74,2%
Europa (UE)	12.252.061	27,2%	16.593.446	22,8%
Totale Europa	**43.227.417**	**95,9%**	**70.531.262**	**97,0%**
Altri paesi	1.854.658	4,1%	2.202.791	3,0%
Totale prodotti e servizi	45.082.075	100,0%	72.734.053	100,0%





Da un lato si nota un mercato nazionale che sta registrando performance eccezionali con una robusta crescita. Allo stesso modo, dall'altro lato, anche il mercato in esportazione registra tassi di crescita significativi a confermare il momento positivo del settore in tutto il continente europeo. Si conferma inoltre la bontà della

politica di internazionalizzazione del business perseguita dal Gruppo, che non ha subito rallentamenti anche nel corso del l'anno così influenzato a livello globale dalla pandemia Covid-19.

Ricavi network Gibus Atelier

Il network di GIBUS Atelier costituisce le solide basi della crescita del Gruppo: i ricavi generati dalla rete, pari a 57,7 Euro milioni, hanno registrato un incremento complessivo del +65,7% rispetto al 2020, trainando la crescita complessiva sia in Italia (+82,6%) che all'Estero (+28,1%).

Conto economico consolidato riclassificato

La seguente tabella presenta il conto economico del Gruppo per l'esercizio 2021:

Conto Economico Gestionale

(importi in euro)	2021		2020		Variaz.	Var. %
Ricavi Netti di Vendita	**72.734.053**	**100,0%**	**45.082.075**	**100,0%**	**27.651.978**	**61,3%**
Costo del Venduto	(37.681.705)	-51,8%	(23.165.456)	-51,4%	(14.516.249)	62,7%
Margine Industriale	**35.052.349**	**48,2%**	**21.916.619**	**48,6%**	**13.135.729**	**59,9%**
Altri costi variabili	(5.959.912)	-8,2%	(4.363.041)	-9,7%	(1.596.871)	36,6%
Margine di Contribuzione	**29.092.437**	**40,0%**	**17.553.579**	**38,9%**	**11.538.858**	**65,7%**
Totale costi di struttura	(10.906.884)	-15,0%	(9.090.094)	-20,2%	(1.816.790)	20,0%
EBITDA	**18.185.552**	**25,0%**	**8.463.485**	**18,8%**	**9.722.068**	**>100,0%**
Ammortamenti e svalutazioni	(2.038.094)	-2,8%	(1.879.835)	-4,2%	(158.259)	8,4%
Gestione straordinaria	91.035	0,1%	507.543	1,1%	(416.508)	-82,1%
EBIT	**16.238.494**	**22,3%**	**7.091.193**	**15,7%**	**9.147.301**	**>100,0%**
Proventi e oneri finanziari	2.563.049	3,5%	(6.432)	0,0%	2.569.481	>100,0%
Risultato netto ante imposte	**18.801.543**	**25,8%**	**7.084.762**	**15,7%**	**11.716.781**	**>100,0%**
Imposte	(4.797.384)	-6,6%	(1.664.525)	-3,7%	(3.132.859)	>100,0%
Risultato netto	**14.004.159**	**19,3%**	**5.420.237**	**12,0%**	**8.583.922**	**>100,0%**

Il conto economico chiuso al 31 dicembre 2021 ha registrato le seguenti performance:

- il margine industriale si assesta a 35.052 migliaia di euro con una flessione nell'incidenza percentuale passando da 48,6% contro il 48,2% dell'esercizio precedente;
- i costi di struttura ammontano a 10.907 migliaia di euro e la loro incidenza rispetto al fatturato diminuisce sensibilmente passando da 20,2% del 2020 a 15,0% del 2021;
- l'Ebitda si assesta a ottimi livelli con un valore assoluto di 18.186 migliaia di euro con un aumento del 115% rispetto al dato 2020 e una incidenza sul fatturato del 25,0% (18,8% nel 2020).
- il risultato netto della gestione è un utile di 14.004 migliaia di euro pari al 19,3% del fatturato con un incremento rispetto al dato 2020 del 168%.

Il margine industriale per l'anno 2021 risulta soffrire in modo lieve dell'aumento dei prezzi delle materie prime e dei semilavorati che sta investendo il nostro settore e più in generale tutto il comparto industriale.

È molto delicata la situazione che gruppo sta affrontando lato approvvigionamenti. A partire da fine 2020 abbiamo assistito ad un rapido e brusco aumento dei prezzi di tutte le materie prime, che si è acuito a fine del 2021 per proseguire in escalation ad inizio 2022 anche per effetto della crisi ucraina. Non solo quelle materie prime note per essere volutili in quanto scambiate su mercati regolamentati, come l'alluminio, ma più in generale tutti i materiali hanno subito aumenti, a volte incontrollati, che si sono accentuati ulteriormente a partire dal mese di maggio 2021.

A tali aumenti dei costi Gibus, in linea con quanto operato dai principali player del mercato di riferimento, ha fatto seguire degli aggiustamenti al rialzo dei listini di vendita.

Il management monitora giornalmente la situazione di tutte le materie attraverso un costante dialogo con i propri fornitori e attraverso i principali operatori di mercato.

Tuttavia, il mix di volumi di acquisto elevati e di prezzi delle materie prime incontrollati ha portato inevitabilmente ad una prima leggera riduzione del margine industriale nel 2021, che andrà presumibilmente ad accentuarsi nel corso del 2022.

Gli altri costi variabili, che ammontano a 5.960 migliaia di euro, sono diminuiti, in termini percentuali passando da una incidenza del 9,7% al 8,2%. Tale miglioramento è riconducibile alla bontà della strutturazione dei costi variabili che nel nostro caso si sono dimostrati più elastici rispetto ai volumi in crescita permettendo di generare una maggiore efficienza.

I costi di struttura nel loro complesso passano da 8.463 migliaia di euro a 18.186 migliaia di euro, con una incidenza sul fatturato del 15,0% rispetto ad una incidenza del 2020 del 20,2%.

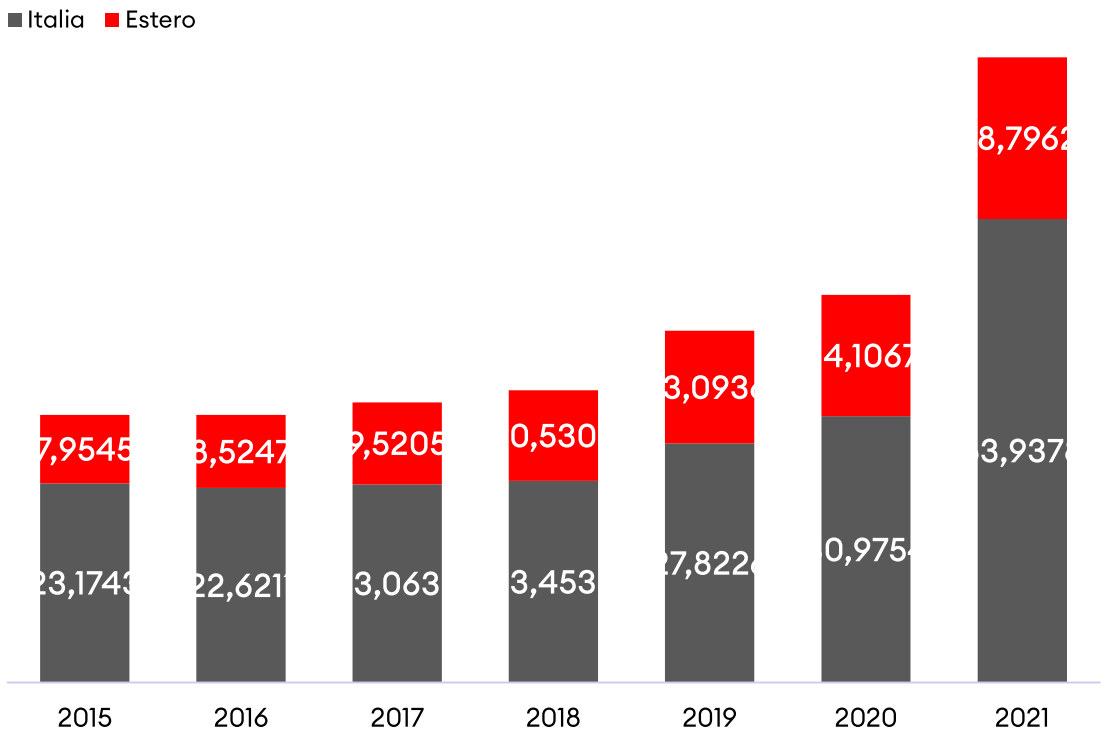
Anche i costi di struttura si sono dimostrati estremante efficaci rispetto all'aumento dei volumi di vendita. Questo è il frutto degli investimenti in formazione e personale di struttura fatti nei precedenti esercizi che hanno saputo assorbire e supportare le importanti crescite di fatturato registrate nel 2020 e nel 2021.

Inoltre, l'introduzione sempre più significativa in tutti i processi della digitalizzazione sta portando maggiore efficienza nel tempo impiegato per svolgere le attività di supporto alla vendita.

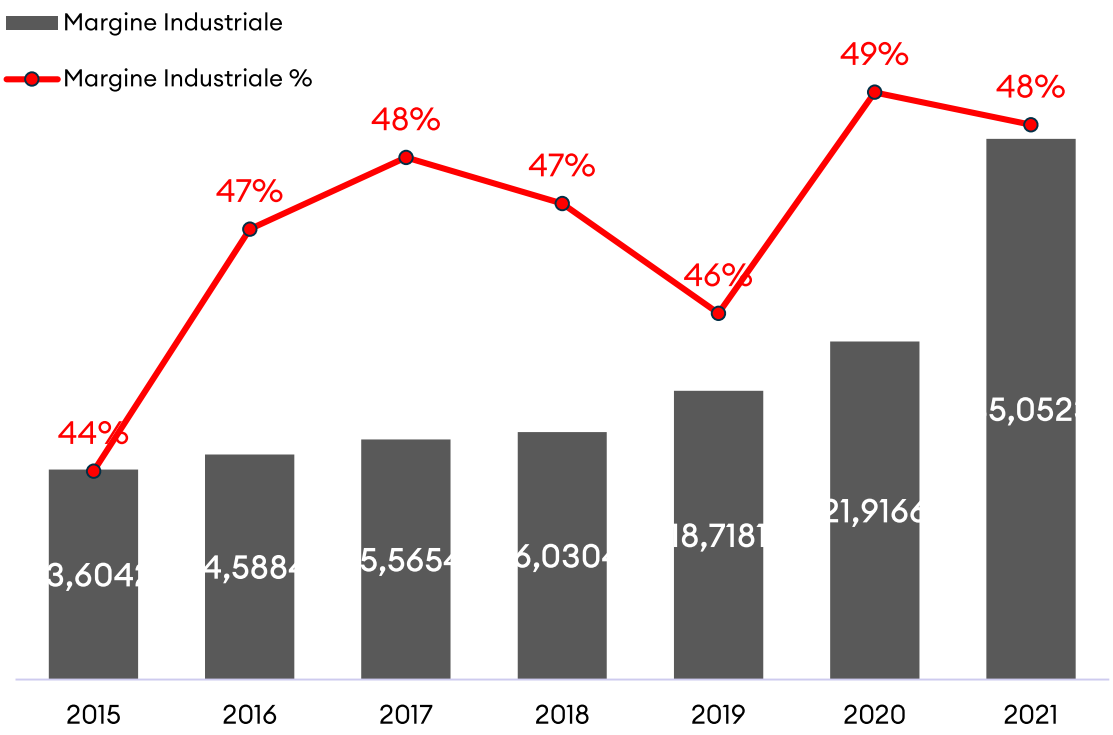
L'Ebitda del 2021 risulta essere più del doppio dell'Ebitda del precedente esercizio 2020. Infatti, si assesta ad euro 18.186 migliaia di euro con una incidenza pari al 25,0% sul fatturato 2021 (18,8% nel 2020).

Tale risultato è riconducibile principalmente all'effetto volume derivante dall'incremento del fatturato ed all'assorbimento dei costi fissi e variabili.

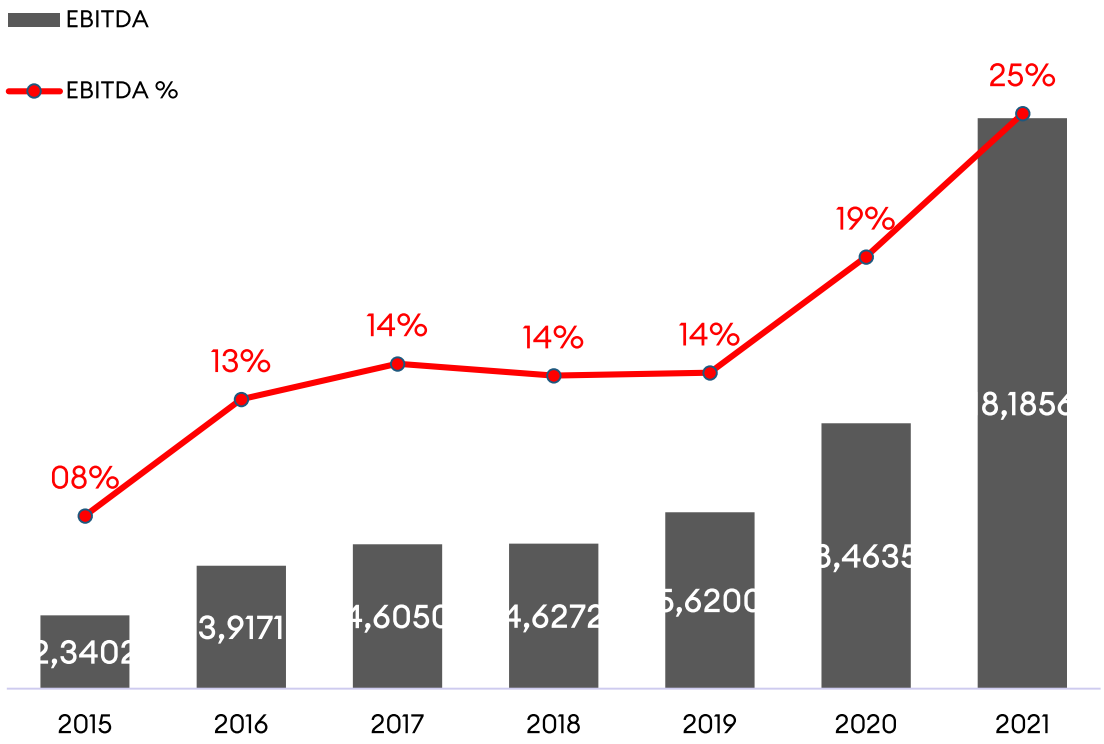
Ricavi per area geografica



Marginalità industriale



Ebitda



Gli ammortamenti ammontano a 2.038 migliaia di euro in aumento rispetto al 2020 per effetto degli importanti investimenti posti in essere dal Gruppo negli ultimi esercizi.

La gestione straordinaria presenta un saldo positivo pari a 91 migliaia di euro. Il saldo del 2020 era impattato dal contributo in conto esercizio ricevuto dal Ministero dello Sviluppo Economico (ex art. 1 c.89-92 della Legge n. 205/2017 c.d. Credito di Imposta IPO) pari al 50% delle spese di consulenza sostenute.

Il risultato operativo (Ebit) chiude con un risultato pari a 16.238 migliaia di euro pari ad una incidenza del 22,3%. L'incremento percentuale è pari a 6,6 punti percentuali mentre a livello assoluto il miglioramento è pari al 129%.

Particolarmente positiva la gestione finanziaria con un saldo netto, tra componenti attivi e componenti passivi, pari a 2.563 migliaia di euro. Il risultato ottenuto è frutto della gestione particolarmente efficiente della liquidità eccedente rispetto al fabbisogno del business operativo, forte anche di un ottimo rating finanziario che permette un accesso al credito competitivo e una buona capacità di gestione delle liquidità aziendale.

Analisi dei principali risultati patrimoniali e finanziari

La struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021 è caratterizzata da un capitale investito netto pari a 12.075 migliaia di euro al quale corrisponde un patrimonio netto di 29.394 migliaia di euro e una posizione finanziaria netta di 17.318 migliaia di euro (cassa).

Stato patrimoniale

(importi in euro)	31.12.2021		31.12.2020		Variaz.	Var. %
Immobilizzazioni immateriali nette	1.947.216	16,1%	2.180.411	19,8%	(233.195)	-10,7%
Immobilizzazioni materiali nette	7.795.482	64,6%	7.107.893	64,7%	687.589	9,7%
Immobilizzazioni finanziarie	10.000	0,1%	10.000	0,1%	-	0,0%
Immobilizzazioni operative	**9.752.698**	**80,8%**	**9.298.304**	**84,6%**	**454.394**	**4,9%**
Rimanenze	8.102.221	67,1%	5.624.462	51,2%	2.477.759	44,1%
Crediti verso clienti	12.877.617	106,6%	8.123.683	73,9%	4.753.934	58,5%
Debiti verso fornitori	(15.097.314)	-125,0%	(9.451.586)	-86,0%	(5.645.728)	59,7%
Capitale Circolante Operativo	**5.882.524**	**48,7%**	**4.296.559**	**39,1%**	**1.585.965**	**36,9%**
Crediti tributari	3.088.055	25,6%	415.827	3,8%	2.672.228	>100,0%
Altri crediti	926.921	7,7%	1.107.714	10,1%	(180.793)	-16,3%
Debiti tributari	(3.282.227)	-27,2%	(1.147.880)	-10,4%	(2.134.346)	>100,0%
Altri debiti	(3.215.657)	-26,6%	(1.978.004)	-18,0%	(1.237.653)	62,6%
Imposte differite	468.484	3,9%	285.442	2,6%	183.042	64,1%
Capitale Circolante Operativo Netto	**3.868.100**	**32,0%**	**2.979.657**	**27,1%**	**888.444**	**29,8%**
TFR	(377.198)	-3,1%	(414.180)	-3,8%	36.982	-8,9%
Fondi rischi e oneri	(1.168.727)	-9,7%	(871.717)	-7,9%	(297.010)	34,1%
Totale fondi rischi e oneri	**(1.545.925)**	**-12,8%**	**(1.285.897)**	**-11,7%**	**(260.028)**	**20,2%**
Capitale investito netto Totale	**12.074.874**	**100,0%**	**10.992.065**	**100,0%**	**1.082.809**	**9,9%**
					-	
Disponibilità liquide	23.015.234	190,6%	17.924.821	163,1%	5.090.414	28,4%
Debiti verso banche	(5.697.431)	-47,2%	(10.665.913)	-97,0%	4.968.481	-46,6%
Posizione Finananziaria Netta	**17.317.803**	**143,4%**	**7.258.908**	**66,0%**	**10.058.895**	**>100,0%**
Capitale sociale e riserve	(15.388.518)	-127,4%	(12.830.736)	-116,7%	(2.557.782)	19,9%
Risultato del periodo	(14.004.159)	-116,0%	(5.420.237)	-49,3%	(8.583.922)	>100,0%
Patrimonio netto	**(29.392.677)**	**-243,4%**	**(18.250.972)**	**-166,0%**	**(11.141.704)**	**61,0%**
Finanziamento del Capitale investito netto	**(12.074.874)**	**-100,0%**	**(10.992.065)**	**-100,0%**	**(1.082.809)**	**9,9%**

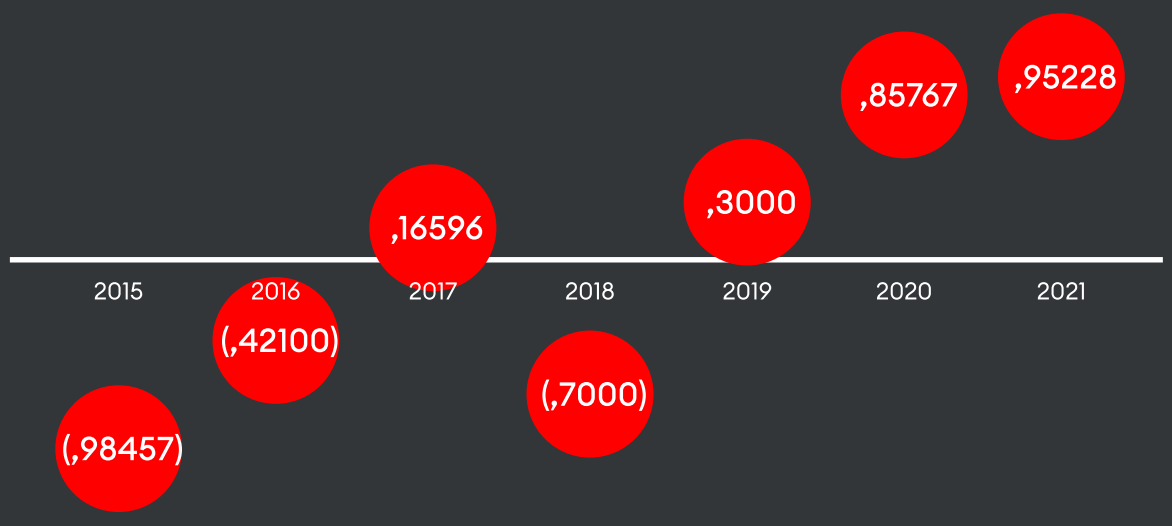
Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge una eccellente solidità patrimoniale del Gruppo (capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

La Posizione Finanziaria Netta evidenzia un significativo aumento rispetto al 31 dicembre 2020. Il miglioramento è imputabile essenzialmente all'elevata marginalità operativa.

Si evidenzia inoltre che ad aprile 2021 è stato liquidato un dividendo di 2.704 migliaia di euro.

Indici di bilancio

Indebitamento finanziario netto / EBITDA



ROE

47,6%

+ 60% rispetto
a dic-'20

ROI

134,5%

+ 108% rispetto
a dic-'20

ROS

22,3%

+ 42% rispetto
a dic-'20

	31.12.2021	31.12.2020
Indicatori di struttura finanziaria		
Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto	(0,6)	(0,4)
Indebitamento finanziario netto / EBITDA	1,0	0,9
Capitale circolante operativo / Capitale investito netto	0,5	0,4
Attività correnti / Passività correnti	1,4	1,5
Attività a medio e lungo termine / Capitale investito netto	0,8	0,8
Indicatori di situazione finanziaria		
Incidenza gestione finanziaria / Ricavi netti	-3,5%	0,0%
Patrimonio netto / Attività a medio e lungo termine	3,0	2,0
Patrimonio netto / Capitale Circolante Operativo	7,6	6,1
Debiti finanziari a breve termine / Debiti finanziari a medio lungo termine	155,6%	85,3%
Indicatori di redditività		
ROE (return on equity) - Risultato netto / Patrimonio netto	47,6%	29,7%
ROI (return on investments) - Risultato operativo / Capitale investito netto	134,5%	64,5%
ROS (return on sales) - Risultato operativo / Ricevi netti	22,3%	15,7%

Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto: rapporto tra l'indebitamento di natura finanziaria, al netto della liquidità, ed i mezzi propri (patrimonio netto). Indebitamento finanziario netto / EBITDA: rapporto tra l'indebitamento di natura finanziaria, al netto della liquidità, ed il risultato intermedio EBITDA. Capitale circolante operativo / Capitale investito netto: è il rapporto tra le poste a breve di natura commerciale (crediti commerciali, debiti commerciali, magazzino) ed il totale del capitale investito netto (circolante, immobilizzazioni, crediti e debiti di natura non finanziaria, fondi rischi e TFR. Attività correnti / Passività correnti: indice di liquidità generale che segnala l'assenza di rischi per carenza di liquidità. Rapporto tra crediti commerciali e magazzino contro debiti commerciali. Attività a medio e lungo termine / Capitale investito netto: rapporto tra le attività immobilizzate e il totale del capitale investito netto al fine di rappresentare la struttura degli investimenti. Esprime il peso delle immobilizzazioni (materiali, immateriali, finanziarie) in bilancio rispetto al totale del capitale operativo aziendale. Incidenza gestione finanziaria / Ricavi netti: incidenza della gestione finanziaria netta rispetto al fatturato complessivo. Patrimonio netto / Attività a medio e lungo termine: esprime il rapporto tra i mezzi propri aziendali ed il totale delle immobilizzazioni in bilancio. Patrimonio netto / Capitale investito netto: esprime il rapporto tra il patrimonio netto e il totale del capitale operativo aziendale. Debiti finanziari a breve / Debiti finanziari a lungo: indicano il peso dell'esposizione a breve sui mezzi apportati da terzi (banche, obbligazionisti, finanziatori) rispetto all'esposizione a lungo termine. ROE: esprime il rapporto (rendimento) tra il risultato netto del periodo ed il patrimonio netto dell'azienda. ROI: esprime il rapporto (rendimento) tra il risultato netto del periodo ed il Capitale Investito Netto. ROS: esprime il rapporto risultato netto del periodo e i ricavi delle vendite.

Gli indici di bilancio di cui sopra confermano una adeguata struttura patrimoniale: le risorse del Gruppo (patrimonio netto) danno abbondante copertura agli investimenti operativi. Il capitale investito è prevalentemente costituito da investimenti a breve termine, mentre l'esposizione finanziaria è costituita principalmente da debito bancario strutturato in più periodi.

Il valore del capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione al valore degli immobilizzi, ulteriore garanzia della solidità finanziaria del Gruppo anche nel medio-lungo termine.

Evoluzione prevedibile della gestione

Alla data di redazione del presente documento la situazione socioeconomica risulta essere fortemente instabile. Se da un lato la pandemia da Covid sta via via rientrando in una nuova normalità, il recente scoppio della crisi in Ucraina ha riportato con forza dubbi e titubanze riguardo i tempi e le modalità di uscita da uno scenario macroeconomico di difficile interpretazione e soprattutto che presenta fenomeni che non si vedevano da decenni, come ad esempio l'ondata inflattiva e la crisi delle materie prime.

Nonostante ciò, gli indici economico-finanziari e gli analisti mantengono una visione positiva circa la futura tendenza economica con l'auspicio che la crisi Ucraina volga al termine in tempi brevi. Questo abbinato alla tendenza di crescita che il settore in cui opera il Gruppo registra da oltre 24 mesi, permette di intravedere un'evoluzione favorevole dal punto di vista della domanda.

Molto delicata è la situazione che il Gruppo, ed in generale tutto il mondo dell'industria, sta affrontando oggi dal lato degli approvvigionamenti. Stiamo vivendo un momento senza precedenti che vede la combinazione dalla difficile reperibilità di molte materie prime e l'aumento dei prezzi a livelli inimmaginabili solo pochi mesi fa, alimentato anche da una forte tendenza speculativa.

Proprio nelle settimane precedenti alla redazione di questo documento, l'alluminio (materia prima principale per Gibus) ha raggiunto il picco di quotazione storico al LME superando il valore di 4.000 dollari a tonnellata.

All'aumento del costo dell'alluminio si sono accompagnati gli aumenti del prezzo di quasi tutti i materiali impiegati nel ciclo produttivo del Gruppo. A tali aumenti dei costi Gibus, in linea con quanto operato dai principali player del

mercato, ha fatto seguire degli aggiustamenti al rialzo dei listini di vendita. Grazie a tali misure l'impatto dell'aumento dei costi sulla marginalità industriale è stato estremamente limitato nel 2021, tuttavia in base alle attuali tendenze il management stima che esso potrà assumere dimensioni maggiori nel 2022. In ogni caso secondo le stime tale fenomeno non avrà ripercussioni sugli equilibri economico-finanziari della società.

Oltre all'effetto prezzo delle materie prime si aggiunge la difficoltà di reperimento di molte di esse, come ad esempio la cosiddetta "crisi dei semiconduttori": è infatti ben noto come l'aumento della domanda di prodotti elettronici registrata nell'ultimo anno abbia portato ad una saturazione di tutte le filiere che producono microprocessori, portando a grandissime difficoltà di approvvigionamento per tali semilavorati. Nel corso del 2021 Gibus ha affrontato significative rotture di stock di componenti legati all'automazione ed al controllo elettronico dei propri prodotti, che hanno creato talora rallentamenti produttivi e disagi per la clientela, ma non hanno mai fermato i reparti: la situazione, come già paventato da alcuni dei fornitori del gruppo, potrebbe permanere critica anche nei prossimi mesi. Ad oggi non è possibile stimare che impatto tali criticità potranno avere sui processi produttivi del gruppo.

L'avvio del conflitto bellico in Ucraina sta generando rilevanti impatti agli assetti macroeconomici globali. In questi giorni le principali agenzie di valutazione e rating stanno valutando l'impatto sull'economia mondiale del conflitto. Da una recente pubblicazione Fitch ha tagliato le proprie stime sulla crescita globale dello 0,7% al 3,5%. Il ridimensionamento maggiore riguarda l'Eurozona il cui Pil, è atteso ora aumentare del 3% invece che del 4,5%. L'incremento del prodotto statunitense è stato invece limato dello 0,2% al 3,5%. "Ciò", si legge nell'analisi dell'agenzia di rating, "riflette il freno determinato dall'aumento dei prezzi dell'energia e un aumento dei tassi d'interesse Usa più rapido di quanto precedentemente previsto". La stima di crescita del Pil mondiale per il 2023 subisce una riduzione dello 0,2% a +2,8%. Il significativo taglio subito dall'economia dell'area dell'euro, spiega Fitch, "riflette l'alta esposizione agli shock sulle forniture energetiche e il deciso aumento dei prezzi del gas all'ingrosso, che avranno un forte impatto su inflazione e redditi". Germania, Italia e Polonia, che hanno una forte

esposizione all'energia russa, subiscono la sforbiciata maggiore, pari rispettivamente a -1,9%, -1,6% e -1% rispettivamente.

Come già ribadito in precedenza il nostro Gruppo non presenta alcuna rete distributiva nei paesi interessati dal conflitto né tanto meno strutture produttive.

Con tali presupposti non si segnalano cambiamenti di valutazione alle voci di bilancio.

Altre informazioni

Personale

Fronte pandemia Covid 19: Il gruppo ha sempre vigilato con attenzione sulla sicurezza e sulla salute del personale nel corso del 2021 che ci ha visto continuare a fronteggiare la minaccia sanitaria del Covid 19.

Anche in questo periodo è rimasto in vigore, e lo è tuttora, il protocollo adottato lo scorso anno per fronteggiare l'emergenza, che viene periodicamente revisionato dall'apposito comitato Covid a seconda delle indicazioni che vengono emanate dagli organi pubblici preposti.

In particolare si è adottata una strettissima osservanza dell'uso dei DPI all'interno dei luoghi di lavoro e dei necessari processi di sanificazione degli ambienti, è stata operata una revisione delle postazioni di lavoro negli uffici oltre che delle postazioni del locale mensa aumentando le distanze interpersonali e installando apposite barriere che limitano il rischio di propagazione dell'infezione e soprattutto si è continuata la policy di screening periodico con tampone antigenico per tutta la popolazione aziendale.

Grazie a tali iniziative anche nel 2021 è stato possibile prevenire l'insorgere di qualsiasi focolaio infettivo, tutelando la salute di tutta la popolazione aziendale e la continuità dell'attività produttiva.

Il gruppo ha visto con favore la decisione governativa sull'obbligatorietà del green pass sui luoghi di lavoro organizzando costantemente i controlli che ci hanno permesso di lavorare pressoché indenni fino a fine anno.

Per essere in grado di rispondere alla fortissima crescita degli ordinativi, la cui misura si è rivelata maggiore di ogni previsione, si è reso necessario rinforzare la forza lavoro facendo ricorso a tutti gli strumenti e gli istituti previsti dal nuovo CCNL Legno siglato nell'ottobre 2020, grazie all'utilizzo di alte percentuali di lavoratori a tempo determinato ed a tempo determinato in somministrazione;

oltre a questo è stato attivato l'istituto della stagionalità, come previsto nel CCNL legno recentemente siglato, che permette una flessibilità molto importante nel periodo di picco stagionale che va da Marzo ad Ottobre.

Di contro è stato firmato l'accordo, sempre con le OOSS, relativo all'incentivante premio di produzione per l'anno in corso che è stato ampiamente raggiunto con soddisfazione di tutti i collaboratori al punto che il premio è stato del 130%.

Infine, si ricorda l'importante iniziativa definita a fine 2020. La direzione aziendale, tenuto conto degli eccellenti risultati raggiunti alla fine dell'anno 2020 e della grande disponibilità mostrata dal personale durante un periodo così complicato, che è continuata imperterrita anche nel 2021, ha deciso di mettere a disposizione dei collaboratori un significativo premio straordinario. Il valore del premio è stato messo a disposizione come Welfare aziendale, secondo quanto disposto dalla normativa, attraverso una apposita piattaforma dedicata che è entrata in funzione all'inizio del 2021.

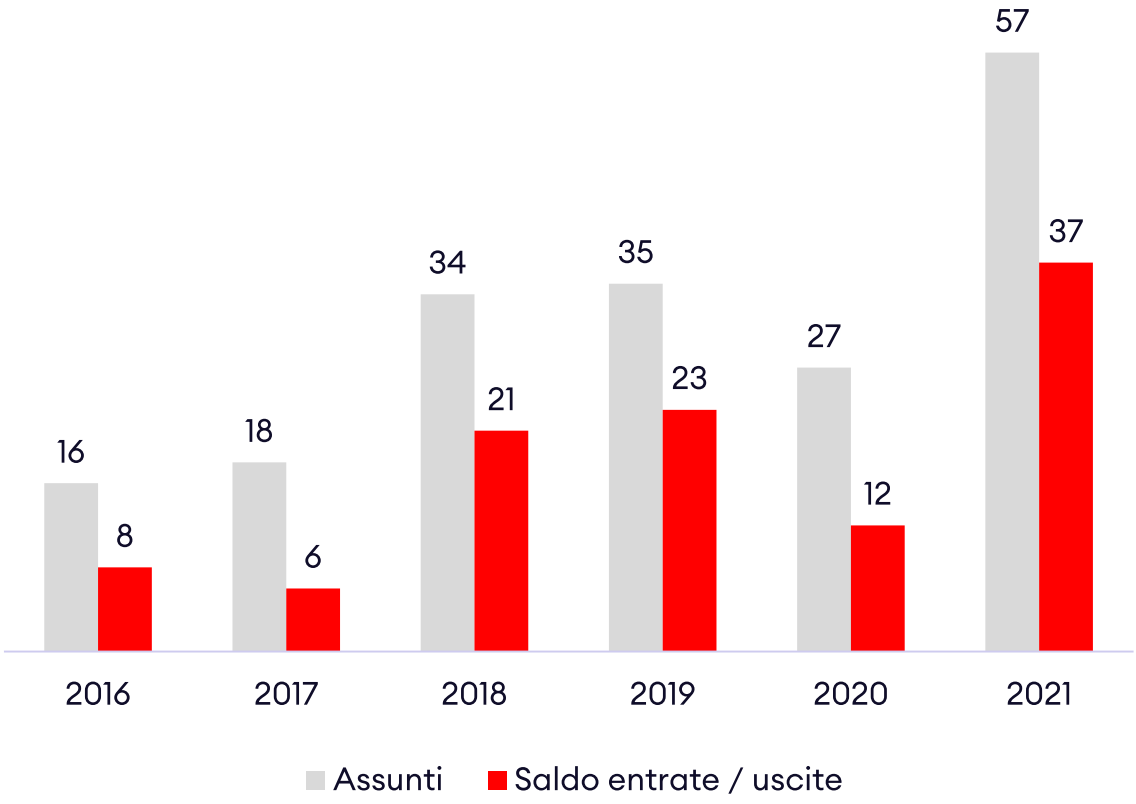
La direzione aziendale, a fronte degli importanti risultati raggiunti nel 2021, ha deciso di premiare anche quest'anno con un premio in welfare che è stato erogato in gennaio 2022.

Nel corso dell'anno sono avvenuti gli inserimenti di cinquantasette nuovi dipendenti e la conclusione del rapporto di venti. La seguente tabella riporta il quadro riassuntivo della movimentazione avvenuta nel corso dei dell'esercizio con la ripartizione dei dipendenti per qualifica:

Qualifica	Nr. A inizio anno	Assunzioni	Dimissioni	Passaggi Interni	Nr. A fine anno
Operai	114	45	(17)	-	142
Impiegati	79	11	(3)	-	87
Quadri / Dirigenti	10	1	-	-	11
Totale	203	57	(20)	-	240
di cui T.IND.	187				199
di cui T.DET.	16				41
di cui uomini	156	49	(18)	-	187
di cui donne	47	8	(2)	-	53
di cui part-time	10				10

Si evidenzia come in conteggi di cui sopra includono:

- un dipendente assunto presso la controllata Gibus Deutschland GmbH;
- due dipendenti assunti, nel corso del 2021, presso la controllata Gibus France Sas.



Ambiente

Anche nel corso del 2021 si è confermato l'impegno di Gibus verso l'ambiente, nel solco del progetto Sostenibilità, che ambisce a portare una trasformazione progressiva dell'azienda sempre maggiormente improntata ad uno sviluppo che sia al 100% sostenibile entro il 2030.

L'evento Futured di marzo 2021 ha presentato ai dealer del network Gibus Atelier il Progetto Sostenibilità, evidenziando alcuni tra gli obbiettivi primari dell'azienda ed i primi risultati raggiunti. La comunicazione del progetto è rivolta a sensibilizzare anche i partner della filiera distributiva circa le tematiche ESG, perché essi siano a loro volta capaci di trasmetterne il valore ai consumatori finali che scelgono i prodotti Gibus.

Il vantaggio intrinseco portato all'ambiente dalle schermature solari, i principali prodotti di Gibus, è una base solida a cui si vogliono però abbinare scelte e policy volte a costruire una realtà di eccellenza nell'ambito ESG.

Il Progetto Sostenibilità mira a comunicare a tutti gli stakeholder l'impegno ed il valore della sostenibilità per Gibus, evidenziando gli obbiettivi che l'azienda si è posta e i traguardi che nel tempo riuscirà a raggiungere.

Ecco alcune tra le principali iniziative messe in atto e comunicate nell'ambito del progetto:

- il Gruppo ha deciso di utilizzare al 100% energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili: circa il 60% viene prodotta dagli impianti fotovoltaici situati sulle coperture degli stabilimenti di Saccolongo e Veggiano, mentre il restante 40% viene approvvigionato tramite un'azienda della distribuzione elettrica che certifica la provenienza della totalità dell'energia fornita da fonti rinnovabili;

- si sono sostituiti i computer fissi degli uffici interni con 64 postazioni virtualizzate, con un conseguente risparmio di circa 24.000kW/anno e un abbattimento del 95% della produzione di rifiuti hardware;

- si è fatto omaggio a tutti i collaboratori di una borraccia brandizzata da utilizzare presso i molti punti di distribuzione di acqua automatica all'interno degli uffici e dei reparti produttori, si stima che questa iniziativa abbia portato al risparmio di circa 1500kg di plastica in un anno;

- si è proceduto ad una progressiva eliminazione delle confezioni in plastica monouso, e si sono sostituiti i bicchieri di plastica delle macchinette automatiche presenti nelle sedi aziendali con bicchieri compostabili;

- è stata stabilita una policy di acquisto dei materiali cartacei volta all'acquisto di sola carta riciclata per quanto riguarda le stampe interne e sola carta certificata FSC per quanto riguarda i materiali cartacei di comunicazione. La certificazione FSC certifica la produzione della carta con cellulosa proveniente da una gestione forestale sostenibile;

- a partire dal 2019, è stato adottato un nuovo metodo di imballo in cartone, legno ed elementi riciclabili, che riduce drasticamente l'utilizzo di plastica e polietilene;

- per cercare di sensibilizzare la rete di distribuzione è stato avviato un progetto in collaborazione con Treedom con l'obiettivo di mettere in atto un'azione concreta

nell'assorbimento di CO2 a livello globale. Treedom è l'unica piattaforma web al mondo che permette di piantare un albero a distanza e seguirlo online. Dalla sua fondazione, avvenuta nel 2010 a Firenze, sono stati piantati più di 900.000 alberi in Africa, America Latina, Asia e Italia. Tutti gli alberi vengono piantati direttamente da contadini locali e contribuiscono a produrre benefici ambientali, sociali ed economici. Grazie a tale business model, Treedom fa parte dal 2014 delle Certified B Corporations, il network di imprese che si contraddistinguono per elevate performance ambientali e sociali. Il progetto "La Foresta Gibus" ha previsto l'acquisto di circa 300 alberi di Cacao in Cameroon: ogni albero rappresenta virtualmente un Gibus Atelier;

- sono stati avviati progetti di recupero degli sfridi tessili di produzione, in collaborazione con i partner fornitori, volti al loro riciclo e re-immissione nel ciclo produttivo in un'ottica di economia circolare.

Gibus inoltre promuove ormai da tantissimi anni la formazione a tutti i propri collaboratori riguardo le migliori politiche di raccolta differenziata, in modo che essi le possano applicare tanto in ambito lavorativo quanto personale.

Inoltre, nel corso del 2020 la società capogruppo ha siglato un importante accordo con DKV Euro Service per una gestione dei rifornimenti carburante ecosostenibile. La società ha adottato un sistema di carte carburante "neutre" nei confronti del clima con una protezione attiva e con una compensazione al 100% delle emissioni di CO2 emesse dal nostro parco veicoli, sia leggeri che pesanti. Infatti, la società versa, per ogni litro erogato, un importo supplementare che sarà dedicato a progetti climatici certificati di myclimate, leader mondiale di misure di compensazione, che soddisfa gli standard internazionali più esigenti.

Quelle elencate sono solo alcune delle azioni intraprese dal Gruppo per migliorare il proprio approccio in termini di sostenibilità ambientali, ulteriori iniziative sono già state pianificate e sono in fase di sviluppo.

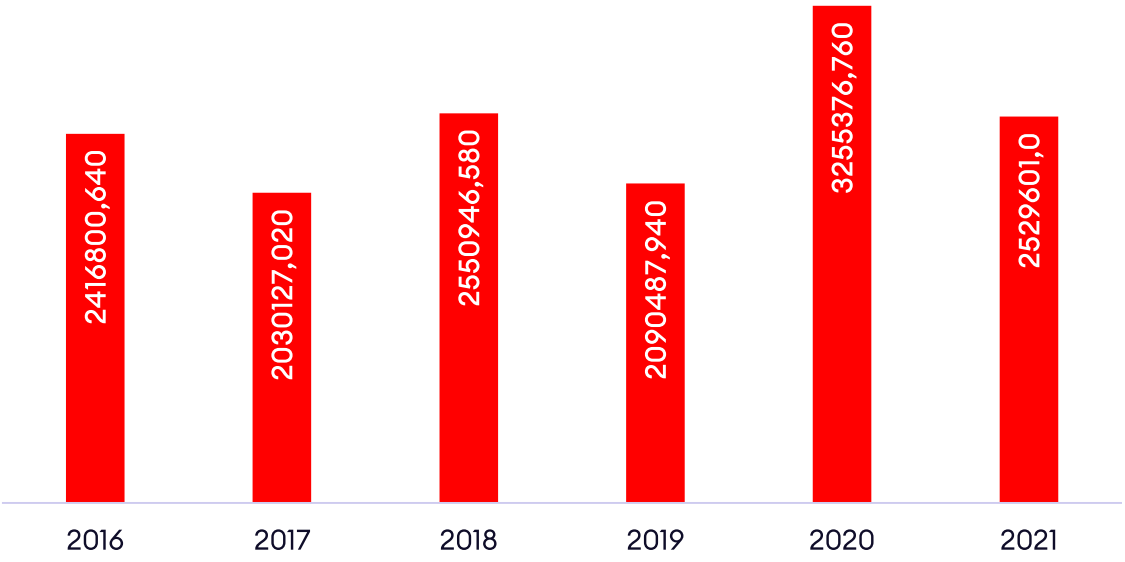
Quanto sopra senza considerare che la materia prima principale impiegata nei prodotti a marchio Gibus è l'alluminio, materia prima completamente riciclabile: tutti gli scarti di lavorazione sono da sempre conferiti ad aziende

che si occupano della loro fusione e re immissione nel ciclo produttivo.

Investimenti

La tabella che segue sintetizza gli investimenti effettuati dal Gruppo nel corso dell'esercizio 2021 e il volume di investimenti effettuati negli ultimi cinque anni:

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
Immobilizzazioni immateriali:							
Costi di impianto ed ampliamento	-	-	-	621.395	-	-	621.395
Diritti di brevetto industriale e utilizz. opere ingegno	250.295	269.038	512.585	324.693	349.966	417.164	2.123.741
Concessioni, marchi e licenze	-	11.500	-	-	-	-	11.500
Immobilizzazioni in corso e acconti	16.500	204.031	304.804	-	-	138.250	663.585
Altre immobilizzazioni immateriali	723.666	181.469	309.773	70.000	43.050	125.840	1.453.798
Immobilizzazioni materiali:							-
Terreni e fabbricati	959.896	127.295	-	-	1.604.854	20.316	2.712.360
Impianti e macchinario	257.150	818.620	862.737	838.603	1.029.520	1.016.627	4.823.257
Attrezzature industriali e commerciali	121.704	58.295	301.513	54.080	38.409	165.007	739.008
Altri beni	87.590	87.859	133.699	164.939	139.779	401.396	1.015.262
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	272.020	125.835	16.778	49.800	245.001	709.433
Totale	2.416.801	2.030.127	2.550.947	2.090.488	3.255.377	2.529.601	14.873.340



I principali progetti realizzati dal Gruppo, nel corso dell'esercizio sono stati i seguenti:

- implementazione del nuovo software per archiviazione e gestione documentale;
- sviluppo di un innovativo prodotto digitale a supporto delle vendite il cui rilascio è previsto per il prossimo esercizio;

- ammodernamento degli impianti e dei macchinari a disposizione della produzione.

Il Gruppo è sempre molto sensibile al miglioramento tecnologico: sugli investimenti eseguiti nel corso dell'ultimo triennio il Gruppo ha utilizzato tutte le agevolazioni messe a disposizione del Piano Industria 4.0.

Con riferimento al sopra citato Piano Industria 4.0 si evidenzia che:

- tutti gli investimenti sono stati studiati ed indentificati al fine di poter accedere ai benefici derivanti dall'"iperammortamento" dal "superammortamento";
- nel corso del 2017 la Capogruppo ha sottoscritto un finanziamento dedicato agli investimenti sostenuti abbinandolo al contributo in conto interessi derivante dalla cosiddetta "Nuova Sabatini";
- come descritto nei successivi paragrafi, la Capogruppo ha affidato l'incarico di verifica e certificazione dei costi di ricerca e sviluppo ad una società specializzata del settore al fine di poter beneficiare del "credito d'imposta R&S";
- a dicembre 2021 la Capogruppo ha sottoscritto l'accordo relativo al "Patent Box" 2016-2020 ottenendo un beneficio fiscale pari ad € 0,5 milioni circa, integralmente riflesso nel risultato di esercizio 2021.

Nel corso del 2021 sono stati perfezionati i progetti per la nuova sede e stabilimento produttivo denominato "The Sun Factory" che sarà edificato sui terreni acquisiti nel corso del 2020 nel comune di Teolo (PD).

Come precedentemente evidenziato gli stabilimenti attuali della società non permettono ulteriori espansioni, ed inoltre il loro attuale assetto, con la collocazione in diversi edifici, a volte divisi da strade trafficate, rende complicata e dispendiosa la logistica interna oltre a produrre inefficienze per alcuni dei processi produttivi. La nuova area acquisita permetterà lo sviluppo di un progetto in grado di generare nuove sinergie a livello logistico e produttivo, eliminando alcune ridondanze che l'attuale struttura impone.

L'area oggetto dell'investimento, sita a pochi chilometri dalla sede attuale, permetterà inoltre di mantenere la presenza su un territorio in cui l'azienda è presente sin dalla

fondazione nei primi anni '80, preservando totalmente le attuali maestranze e tutti i collaboratori.

Al fine di procedere con le fasi propedeutiche alla realizzazione del nuovo stabilimento, il Gruppo ha indetto all'inizio del 2021 un concorso di progettazione a cui sono stati invitati 6 studi di architettura under40 del Veneto, selezionati tra quelli che si sono distinti per i risultati e la qualità dei progetti. Il progetto vincitore è risultato essere quello dello studio trevigiano DEMOGO.

Il tema della sostenibilità ambientale sarà al centro del progetto della nuova sede, che mira ad essere la vetrina dei valori di Gibus, oltre ad un polo capace di garantire al Gruppo un ampliamento delle capacità e delle efficienze in ambito produttivo.

Il cronoprogramma prevede l'inizio dei lavori entro il primo semestre 2022, ed il loro completamento entro la fine del 2023.

Privacy

Il trattamento dei dati si svolge in conformità alle disposizioni contenute nel R.E. n. 2016/679 (G.D.P.R.), nonché alla normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali di cui al D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, così come modificato da ultimo dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e successive normative.

Ricerca e sviluppo

Attività di studio, ricerca e sviluppo per la realizzazione di nuovi prodotti, tende da sole e pergole bioclimatiche

L'attività di Ricerca e Sviluppo svolta dal gruppo interno ha portato al lancio sul mercato di numerose novità di prodotto nei primi mesi del 2021, contribuendo al sensibile successo dell'anno in termini di ricavi.

La Linea Sostenibilità è stata potenziata grazie all'introduzione di nuovo profilo frontale, che permette di raggiungere la larghezza record di 700cm con il modello Click Zip 15, per schermare dal sole anche vetrate di grandissime dimensioni, sempre più diffuse nell'architettura contemporanea. Inoltre, grazie ad alcune modifiche tecniche, dal 2021 è possibile integrare l'optional di illuminazione a led microspot su tutti i prodotti della linea.

La Linea Design ha visto l'ingresso di una nuova fondamentale famiglia di tende a bracci in barra quadra

chiamata SPAZIO, che prende il posto della famiglia DIM, un best-seller storico per la gamma Gibus da oltre vent'anni. SPAZIO è composta da due modelli: Spazio 60, che raggiunge la sporgenza massima di 300cm, e Spazio 75, che arriva a 400cm di sporgenza. La nuova linea, caratterizzata da una meticolosa attenzione ai dettagli, è stata sviluppata dal team R&D in collaborazione con i designer Meneghello Paolelli Associati, che già hanno firmato alcuni dei prodotti più premiati dell'azienda. La linea rappresenta il modello di ingresso nella gamma delle tende a bracci, ma integra anche importanti novità tecnologiche come nuove opzioni di illuminazione a led, che permettono un'estensione dell'uso dei prodotti anche durante le ore serali, e la volant avvolgibile frontale, per schermare il sole basso all'orizzonte.

Per la Linea Lusso High-Tech il 2021 ha visto il lancio di Energy Pergola: il rivoluzionario sistema sviluppato da Gibus che permette l'integrazione della tecnologia fotovoltaica nelle lame di copertura delle pergole bioclimatiche. Sostanzialmente si tratta dell'applicazione su ciascuna lama di pannelli fotovoltaici studiati appositamente e che, tramite un sistema di connessioni elettriche completamente integrato nella struttura, permette di trasformare la pergola gibus in un produttore attivo di elettricità che potrà poi essere impiegata per alimentare l'impianto elettrico dell'edificio in cui il sistema è installato.

Energy pergola rappresenta il fiore all'occhiello dell'azienda nel solco della sostenibilità attiva, grazie al contributo che è in grado di apportare al conto energetico dei progetti in cui essa viene impiegata: una singola pergola, secondo le dimensioni, è in grado di produrre fino a 2,7 kWh. Il contributo di questa novità sul risultato d'esercizio in termini di ricavi è stato sostanzialmente nullo, essendo stato il prodotto lanciato negli ultimi mesi dell'anno, ed i primi esemplari consegnati ad inizio 2022.

Nel corso del 2021 il lavoro del team di ricerca e sviluppo naturalmente non si è fermato, con lo sviluppo dei nuovi prodotti lanciati sul mercato da Gibus nel mese di marzo 2022. Ed in particolare il lavoro si è concentrato sulla linea Lusso High Tech, che dal 2022 si arricchisce di 3 nuovi modelli caratterizzati da nuove tecnologie brevettate per la movimentazione della copertura a lame di alluminio.

Sway è il primo dei nuovi modelli di pergola bioclimatica lanciati nel 2022, basato sullo stesso telaio strutturale del

prodotto Joy già in gamma, e presenta una nuova tecnologia di copertura con lame retrattili ad un singolo grado di libertà: la copertura a lame può essere estesa a schermare l'ambiente dagli agenti atmosferici, oppure impacchettata da un lato. A mano a mano che la copertura si impacchetta, grazie ad un motore tubolare controllato dai sistemi elettronici Gibus, la lama si orienta portandosi dalla posizione orizzontale a quella verticale per garantire il minimo ingombre della copertura una volta raccolta.

Velvet e Velvet Plus sono una nuova famiglia di pergole bioclimatiche costituita da due modelli, che integrano la medesima nuova tecnologia brevettata da Gibus per la movimentazione della copertura a lame, caratterizzata da due gradi di libertà. Il cliente potrà infatti decidere se orientare le lame da 0° a 85°, o se impacchettarle completamente da un lato in posizione orizzontale. Velvet Plus, rispetto a Velvet, permette la completa integrazione degli screen laterali all'interno del telaio della struttura.

Tutti i tre nuovi modello posso essere arricchiti da una serie di accessori come i sistemi di illuminazione a led integrati, sensori climatici e controllo tramite app.

Attività di studio, ricerca e sviluppo per la riorganizzazione del lay-out produttivo negli stabilimenti aziendali

Nel corso del 2021 sono stati portati a termine molti progetti in ambito produttivo:

- avviamento del nuovo plant di Albisgnasego;
- installazione di nuovi macchinari volti a migliorare l'efficienza ed automazione delle linee produttive;
- nuovo flusso per la gestione digitalizzata degli ordini commerciali.

L'implementazione di queste innovazioni a livello di processo ha portato un contributo significativo in termini di capacità ed efficienza produttiva, oltre che di qualità nella gestione del processo. In particolare, l'avviamento del nuovo stabilimento sito nel comune di Albignasego (Pd) nei primi mesi del 2021 ha permesso di aumentare sensibilmente la capacità produttiva e affrontare l'enorme aumento della domanda registrato nella prima metà dell'anno.

Una serie di nuovi macchinari è stato installato a cavallo tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021 in preparazione della nuova stagione, quest'anno con focus particolare su una serie di nuovi macchinari dedicati alla lavorazione dei tessuti.

Infine, all'inizio del 2021 è entrato in piena operatività il nuovo flusso digitalizzato di gestione degli ordini commerciali, grazie all'implementazione di un nuovo software documentale e work-flow integrato con l'ERP aziendale. Grazie a questi nuovi strumenti l'azienda è stata in grado di fronteggiare con maggiore efficacia ed efficienza la grande mole di ordini pervenuti, e di digitalizzare alcuni processi aziendali che in precedenza venivano seguiti con mezzi completamente analogici.

In aggiunta ai progetti sopra elencati già nel corso del 2021 il gruppo aziendale che segue l'ambito operations, con l'ausilio di consulenti esterni, si è prodigato per la progettazione degli impianti dei layout del nuovo stabilimento che sorgerà nel comune di Teolo.

Fiere ed eventi

La situazione legata al Covid ha annullato la quasi totalità degli eventi fieristici in presenza inizialmente pianificati per il 2021.

Gibus ha preso parte all'evento digitale R+T Digital, con cui l'organizzazione della fiera internazionale del settore R+T ha sostituito l'evento che avrebbe dovuto tenersi a Stoccarda nel mese di febbraio. L'evento in presenza, inizialmente spostato a febbraio del 2022 è stato successivamente annullato a causa dell'emergenza COVID, la prossima edizione avrà luogo nel 2024.

Nel mese di marzo 2021 è stato organizzato FUTURED, il primo evento corporate online riservato ai dealer aderenti al programma GIBUS Atelier. Grazie alla traduzione simultanea in 4 lingue, oltre 500 utenti collegati da 32 Paesi hanno assistito al lancio della stagione 2021 e alla presentazione delle innovazioni in termini di prodotti, marketing e comunicazione, servizi alla rete.

Ad inizio settembre Gibus è stato una delle protagoniste del Supersalone, l'evento speciale del Salone del Mobile, dove ha presentato ufficialmente al pubblico la nuova Energy Pergola. La prima pergola bioclimatica fotovoltaica, un prodotto che unisce il comfort della protezione bioclimatica e la produzione attiva di energia solare. Il Salone del Mobile rappresenta l'evento mondiale più importante per il settore Legno-Arredo. Un palcoscenico che coniuga perfettamente business, cultura e design.

Infine, sono stati organizzati una serie di conferenze dedicate al mondo degli architetti e progettisti, attraverso il formato del webinar, in collaborazione con alcuni dei principali partner del gruppo.

Il 2022 prevede invece il ritorno ad una serie di importanti eventi fieristici per il settore, come il Salone del Mobile di Milano nel suo formato tradizionale, pianificato a giugno 2022, Polyclose a Ghent, Batimat a Parigi, Veteco a Madrid.

Campagna di comunicazione

Gli investimenti in comunicazione sono stati confermati come un driver strategico fondamentale per la politica di branding aziendale anche nel 2021, con lo scopo di rafforzare la conoscenza del marchio Gibus tra i consumatori finali, in continuità con quanto operato da oltre 10 anni.

La strategia adottata si conferma anche per questo esercizio quella di costruire un media mix capace di arrivare a tutti i target di consumatori cui è interessato il gruppo, e tra i media scelti spicca per visibilità ed importanza quello televisivo. Dopo il successo della scorsa stagione, anche per il 2021 Gibus ha confermato la campagna televisiva nazionale sui canali delle RAI e Sky, nel periodo compreso tra aprile e giugno, ed il successo in termini di pubblico raggiunto e interessamento verso il marchio è stato confermato. Lo spot mandato in onda è stato "Pergola Dolce Pergola", lo stesso utilizzato lo scorso anno, caratterizzato da una presentazione emozionale e ad alto impatto estetico del prodotto principe della gamma Gibus: la pergola bioclimatica Varia. Per quanto riguarda le emittenti RAI si è scelto per passaggi di alta qualità con una quota preponderante di prime time, mentre Sky ha proposto lo spot in modalità on demand.

Grazie alla collaborazione con Sky, anche nel 2021 è stata poi offerta la possibilità a quei Gibus Atelier che volessero aderire all'iniziativa, di personalizzare lo spot Gibus e mandarlo in onda a livello locale grazie alla piattaforma Sky AdSmart. L'iniziativa ha riscontrato un forte ritorno in termini di adesioni da parte del network dei rivenditori affiliati.

Sempre maggiore importanza riveste poi, in affiancamento ai media tradizionali quali TV e riviste, la campagna di comunicazione sui mezzi digitali (web e social media), cui nel

2021 è stata dedicata una fetta maggiore del budget rispetto agli anni passati.

Grazie all'azione combinata delle campagne sui diversi media, Gibus è stata in grado anche nel 2021 di aumentare sensibilmente il numero di lead generate, ovvero di quelle richieste pervenute all'azienda da consumatori finali interessati all'acquisto di un prodotto, e date in gestione al network dei Gibus Atelier tramite il portale web del CRM aziendale.

Informazioni relative alla corporate governance

Il modello di amministrazione e controllo della Capogruppo è quello ordinario (previsto dalla legge italiana), che prevede la presenza del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e di un soggetto incaricato della revisione contabile. Gli organi societari sono nominati dall'Assemblea dei Soci e rimangono in carica per un triennio.

Informazioni relative ai rapporti infragruppo

Non si segnalano rapporti di origine commerciale, finanziaria o di servizi con la società controllante.

A marzo 2017 il Gruppo ha costituito una filiale in Germania al fine di incentivare lo sviluppo del business su un'area geografica significativa in termini di sbocco commerciale.

La società denominata Gibus Deutschland GmbH, con sede in Ausseere Sulzbabcher Str 100 – 90941 Nuerberg, presenta un capitale sociale interamente versato di 25 migliaia di euro ed è detenuta al 100% da Gibus S.p.A.

In data 3 settembre 2021 è stata registrata una nuova filiale che si occuperà dello sviluppo del business nel territorio francese per rafforzare ulteriormente la presenza del Gruppo al di fuori dei confini nazionali.

La società denominata Gibus France Sas, con sede in A 24-26 rue de la Pépinière 75008 Paris, presenta un capitale sociale interamente versato di 10 migliaia di euro ed è detenuta al 100% da Gibus S.p.A.

I rapporti con la società controllate sono regolati a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

A seguire si fornisce il dettaglio per società degli importi relativi alle transazioni economiche avvenute nel corso del periodo e dei saldi patrimoniali al 31 dicembre 2021.

	Crediti				Debiti			
Società	Prodotti	Servizi	Altri	Totale	Prodotti	Servizi	Altri	Totale
Gibus Deutschland GmbH	-	-	-	-	-	(37.500)	-	(37.500)
Gibus France Sas	-	25.163	-	25.163	-	(19.955)	-	(19.955)
Totale	-	25.163	-	25.163	-	(57.455)	-	(57.455)

	Ricavi e proventi				Costi e oneri			
Società	Prodotti	Servizi	Altri	Totale	Prodotti	Servizi	Altri	Totale
Gibus Deutschland GmbH	-	-	-	-	-	(150.000)	-	(150.000)
Gibus France Sas	-	-	-	-	-	(60.000)	-	(60.000)
Totale	-	-	-	-	-	(210.000)	-	(210.000)

Azioni proprie e azioni / quote di società controllanti

In relazione al programma di acquisto di azioni proprie si ricorda che in data 27 aprile 2020 l'Assemblea dei Soci aveva conferito al Consiglio di Amministrazione un'autorizzazione per l'acquisto e la disposizione di azioni proprie della Società, nei limiti e con le finalità previste dalla legge e dalle prassi di mercato ammesse. Considerato che l'autorizzazione all'acquisto aveva durata di 18 mesi dalla data della suddetta delibera assembleare, con scadenza quindi nel corso dell'esercizio 2021, l'Assemblea dei soci del 27 aprile 2021 ha conferito all'organo amministrativo una nuova autorizzazione a procedere ad operazioni di acquisto e disposizione di azioni proprie, ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del Codice Civile, nonché dell'art. 132 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") e dell'articolo 144-bis del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (il "Regolamento Emittenti Consob"), con contestuale revoca della delibera del 27 aprile 2020 per la parte non eseguita.

Alla data del presente documento la società non detiene azioni proprie.

Modello organizzativo D. Lgs 231/2001

Nel corso dell'esercizio 2015 è stato implementato l'insieme di procedure, attività e documenti necessari per portare il Consiglio di Amministrazione a adottare il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal Decreto Legislativo 231/2001; tale modello è stato deliberato e reso

operativo dal mese di dicembre 2015, con la nomina dell'Organo di Vigilanza a completamento dell'iter.

Ciò ha consentito di adottare tutte le migliori misure per la sicurezza e la trasparenza nelle proprie attività e nella ricerca dei fornitori. Inoltre, l'"Organismo di Vigilanza" supporta la società nel garantire il rispetto da parte dei dipendenti, dei collaboratori societari e degli altri Organi Sociali di quanto previsto dalla normativa e dall'etica commerciale, permettendo di circoscrivere e ridimensionare le possibili responsabilità civili e penali.

L'adozione del "Modello" ex lege 231/2001 nella previsione della legge è solo facoltativa, ma la Capogruppo lo ritiene imprescindibile per caratterizzare le proprie attività.

Risk management

Ai sensi ex art.2428 c. 6-bis a seguire si illustrano i principali fattori di rischio per il Gruppo.

Rischi di Mercato

Il Gruppo, operando in un settore competitivo ed internazionale, presenta ogni stagione commerciale delle nuove collezioni e dei nuovi prodotti innovativi che devono trovare il riscontro positivo dei consumatori.

La forza del team tecnico / design e il costante monitoraggio dei mercati nazionali ed internazionali consentono di identificare in anticipo i driver di sviluppo e di innovazione per la realizzazione dei nuovi prodotti. Inoltre, l'ampia offerta di prodotti nel settore schermature solari consente di coprire tutti i segmenti del settore di riferimento e permette di minimizzare i rischi gravanti sulla composizione del fatturato.

I rapporti di collaborazione con primari operatori del settore garantiscono al Gruppo una politica commerciale in linea con l'immagine del marchio.

Rischi legati ai tassi di cambio e ai tassi di interesse

Il Gruppo opera prevalentemente in mercati con contesti economici abbastanza stabili e quasi tutto il proprio fatturato è espresso in valuta euro, quindi senza particolari rischi di cambio.

I tassi di interesse sono costantemente monitorati. Considerando l'ammontare e la duration residua dei debiti verso istituto di credito e i tassi attualmente in essere, non si ravvisano particolari rischi legati anche alla luce del recente andamento dei tassi di interesse e delle previsioni di pressione sugli stessi nel prossimo periodo. Inoltre, viene costantemente valutata la possibilità di definire quote di debito a tasso fisso, in occasione della stipula di nuovi finanziamenti.

Si ritiene che i flussi di cassa generati dalla gestione possano fronteggiare i pagamenti previsti anche in caso di eventuali variazioni dei tassi di interesse.

L'esposizione finanziaria lorda verso il sistema bancario, al 31 dicembre 2021, presenta un saldo negativo di 5.697 migliaia di euro. Tale esposizione non comporta significativi rischi legati alla variabilità dei tassi.

Rischio di liquidità

Tale rischio per il Gruppo è considerato non significativo in quanto si dispone di adeguate linee di affidamenti bancari e di costanti flussi di cassa generati dalla gestione ordinaria.

In ogni caso, si segnala che il Gruppo utilizza linee di finanziamento sia a medio lungo termine che a breve termine adeguate alle proprie esigenze e che la situazione con gli Istituti di Credito è oggetto di costante e attenta analisi.

Inoltre, si segnala che il Gruppo:

- non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido;
- possiede depositi presso istituti di credito e linee di affidamenti o differenti fonti di finanziamento per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Rischi relativi ai crediti commerciali

Gli accantonamenti in essere a fine esercizio danno adeguata copertura al rischio di perdite potenziali, che sono costantemente monitorate tenendo conto dell'andamento delle pratiche in sofferenza.

Il perdurare dei problemi economico-finanziari di alcuni operatori ha portato all'avvio di pratiche di recupero dei crediti, con azioni di sollecito sia diretto che tramite azione legale, arrivando sino al pignoramento di beni e crediti, ma per le quali non si ha certezza di soddisfazione delle nostre richieste.

Il Gruppo gestisce attivamente i rischi connessi alla gestione del credito. Le vendite vengono effettuate solo a soggetti

ragionevolmente affidabili (comprovata affidabilità storica) e solvibili.

È inoltre prevista la raccolta di informazioni commerciali al fine di addivenire ad una assegnazione alle singole posizioni di limiti di fido che non possono essere superati, senza una formale autorizzazione da parte della direzione aziendale.

La forte attenzione al contenimento del capitale circolante netto si traduce in un costante controllo dello scaduto. Il monitoraggio dei crediti ha scadenza settimanale ed è realizzato anche con il supporto di consulenti legali esterni.

Rischi variazione prezzi delle materie prime

I risultati economici del Gruppo possono essere influenzati anche da variazione dei prezzi delle materie prime, in particolare Alluminio e Acciaio Inox.

La Capogruppo monitora giornalmente le quotazioni dei metalli ferrosi e non di riferimento attraverso i principali operatori di mercato. Inoltre, la Capogruppo si avvale di consulenti specializzati che analizzano le quotazioni di mercato e danno indicazione sulle possibili fluttuazioni nel breve e medio periodo delle variabili economiche oggetto di interesse.

Per la gestione del rischio prezzo dei metalli (alluminio), la Capogruppo, qualora valutato opportuno e dopo attente valutazioni, può avvalersi anche di strumenti derivati. Tali strumenti derivati sono stati rilevati come strumenti di copertura di flussi finanziari come previsto da OIC 32.

Tuttavia, è prassi con i primari fornitori siglare dei contratti cosiddetti di “impegno” con i quali si bloccano il prezzo e la quantità da acquistare in un periodo temporale concordato.

Con questo approccio la Capogruppo riesce a mitigare e stabilizzare il rischio di variazione dei prezzi pur rimanendo esposta agli effetti macroeconomici.

Rischi di natura legale

Non si evidenziano rischi di natura legale degni di nota.

Saccolongo, 24 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Gianfranco Bellin

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021

Stato patrimoniale

(importi in euro)	31.12.2021		31.12.2020	
Attivo	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti				
B) Immobilizzazioni				
I - Immobilizzazioni immateriali				
1) Costi di impianto ed ampliamento		355.881		533.821
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere ingegno		856.110		888.741
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		16.825		20.434
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		138.250		-
7) Altre		580.150		737.416
Totale immobilizzazioni immateriali		**1.947.216**		**2.180.411**
II - Immobilizzazioni materiali				
1) Terreni e fabbricati		3.726.695		3.755.602
2) Impianti e macchinario		2.919.583		2.681.866
3) Attrezzature industriali e commerciali		226.356		187.763
4) Altri beni		629.408		434.223
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		293.440		48.440
Totale immobilizzazioni materiali		**7.795.482**		**7.107.893**
III - Immobilizzazioni finanziarie				
1) Partecipazioni in				
a) imprese controllate		-		-
d) bis) altre imprese		10.000		10.000
Totale immobilizzazioni finanziarie		**10.000**		**10.000**
Totale immobilizzazioni		**9.752.698**		**9.298.304**
C) Attivo circolante				
I - Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo		6.461.127		4.414.228
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		1.313.340		880.275
4) Prodotti finiti e merci		327.754		329.959
Totale rimanenze		**8.102.221**		**5.624.462**
II - Crediti				
1) Verso clienti		12.877.617		8.123.683
5 bis) Crediti tributari		3.083.824		415.827
5 ter) Imposte anticipate		468.484		285.442
5 quater) Verso altri		450.035		503.268
Totale crediti		**16.879.961**		**9.328.219**
III - Attività finanziarie non immobilizzate				
1) Partecipazioni in imprese controllate		-		-
5) Strumenti finanziari derivati attivi		-		244.458
Totale attività finanziarie non immobilizzate		**-**		**244.458**
IV - Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali		23.011.885		17.920.051
2) Assegni		-		-
3) Denaro e valori in cassa		3.409		4.769
Totale disponibilità liquide		**23.015.293**		**17.924.821**
Totale attivo circolante		**47.997.475**		**33.121.960**
D) Ratei e risconti attivi		476.886		359.987
Totale attivo		**58.227.059**		**42.780.252**

Gibus® THE SUN FACTORY · ITALY

Stato patrimoniale

(importi in euro)			31.12.2021		31.12.2020	
Passivo			Parziali	Totali	Parziali	Totali
A)	**Patrimonio netto**					
I	Capitale sociale			6.604.770		6.604.770
II	Riserva da soprapprezzo delle azioni			3.903.120		3.903.120
IV	Riserva legale			725.171		453.627
V	Riserve statutarie			-		-
VI	Altre riserve, distintamente indicate					
	Riserva straordinaria o facoltativa		4.114.412		1.659.507	
	Varie altre riserve		41.045	4.155.457	48.407	1.707.915
VII -	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi			-		176.254
IX	Utile (perdita) dell'esercizio			14.004.159		5.420.237
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			-		(14.950)
	Totale patrimonio netto di gruppo			29.392.677		18.250.972
	Capitale sociale e riserve di terzi			-		-
	Utile (perdita) dell'esercizio di terzi			-		-
	Totale patrimonio netto di terzi			-		-
	Patrimonio netto totale			29.392.677		18.250.972
B)	**Fondi per rischi e oneri**					
1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili			643.941		496.413
2)	Per imposte, anche differite			-		68.204
4)	Altri			524.786		307.100
	Totale fondi per rischi e oneri			1.168.727		871.717
C)	**Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato**			377.198		414.180
D)	**Debiti**					
4)	Debiti verso banche	esigibili entro l'anno	3.468.339		4.854.190	
		esigibili oltre l'anno	2.229.093	5.697.431	5.693.109	10.547.299
6)	Acconti			410.598		158.015
7)	Debiti verso fornitori	esigibili entro l'anno	15.104.841		9.458.995	
		esigibili oltre l'anno	-	15.104.841	-	9.458.995
12)	Debiti tributari			3.277.996		1.147.880
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			711.218		609.032
14)	Altri debiti			1.565.383		1.170.250
	Totale debiti			26.767.467		23.091.472
E)	**Ratei e risconti passivi**			520.990		151.910
Totale passivo				58.227.059		42.780.252

Conto Economico

(importi in euro)		Esercizio 2021		Esercizio 2020	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali
A)	Valore della produzione				
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		72.734.053		45.082.075
2)	Variazione di rimanenze prodotti in corso di lavoro, semilavorati e finiti		418.845		(141.391)
5)	Altri ricavi e proventi				
	contributi in conto esercizio	158.122		684.973	
	altri	285.081	443.203	204.909	889.882
	Totale valore della produzione		73.596.101		45.830.566
B)	Costi della produzione				
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(32.367.198)		(18.586.245)
7)	Per servizi		(12.265.045)		(8.160.731)
8)	Per godimento di beni di terzi		(996.307)		(804.376)
9)	Per personale:				
	a) salari e stipendi	(7.794.297)		(6.345.208)	
	b) oneri sociali	(2.196.470)		(1.783.636)	
	c) trattamento di fine rapporto	(525.340)		(441.021)	
	d) trattamento di quiescenza e simili	-		-	
	e) altri costi	(638.017)	(11.154.124)	(314.493)	(8.884.358)
10)	Ammortamenti e svalutazioni:				
	a) ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(914.449)		(894.122)	
	b) ammortamenti immobilizzazioni materiali	(1.123.644)		(985.713)	
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
	d) svalutazione crediti e disponibilità liquide	(184.395)	(2.222.489)	(379.656)	(2.259.491)
11)	Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		2.058.749		263.333
12)	Accantonamenti per rischi		(231.914)		(204.093)
14)	Oneri diversi di gestione		(221.264)		(155.230)
	Totale costi della produzione		(57.399.592)		(38.791.190)
Differenza tra valore e costo della produzione (A-B)			16.196.509		7.039.376
C)	Proventi ed oneri finanziari				
16)	Altri proventi finanziari:				
	d) proventi diversi				
	altri	4.110.792	4.110.792	88.604	88.604
17)	Interessi ed altri oneri finanziari				
	altri	(1.552.485)	(1.552.485)	(83.813)	(83.813)
17bis)	Utili e perdite su cambi		(347)		(17)
	Totale proventi ed oneri finanziari		2.557.960		4.774
D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie				
18)	Rivalutazioni		-		-
19)	Svalutazioni		-		-
	Totale rettifiche di attività finanziarie		-		-
Risultato prima delle imposte			18.754.469		7.044.150
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate		(4.750.310)		(1.623.913)
21)	Utile dell'esercizio		14.004.159		5.420.237
	Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo		14.004.159		5.420.237
	Utile (perdita) dell'esercizio di terzi		-		-

Gibus® THE SUN FACTORY · ITALY

Rendiconto finanziario		
(importi in euro)	2021	2020
Risultato netto dell'esercizio	14.004.159	**5.420.237**
Imposte sul reddito pagate	(2.795.519)	(1.193.411)
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti da cessione di attività	(277.251)	(37.044)
Accantonamenti ai fondi	1.077.662	717.044
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.038.094	1.879.835
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	254.526	74.112
Flusso finanziario prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto	14.301.670	**6.860.772**
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(2.879.202)	(400.842)
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	(4.913.551)	(761.696)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	5.645.846	2.868.048
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(116.899)	17.387
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	369.080	106.893
Incremento/(Decremento) dei fondi rischi	(185.794)	40.430
Incremento/(Decremento) del TFR	(2.576)	(17.192)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	2.663.596	1.205.634
Flussi derivanti dalle variazioni nette del capitale circolante	580.500	**3.058.662**
Flussi generati (assorbiti) dalla gestione reddituale (A)	14.882.170	**9.919.434**
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	(1.848.347)	(2.859.715)
Flussi da disinvestimenti	25.137	37.044
Immobilizzazioni immateriali		
(Flussi da investimenti)	(681.254)	(393.016)
Flussi da disinvestimenti	-	-
Attività finanziarie non immobilizzate	244.458	-
Flussi derivanti dall'attività di investimento (B)	(2.260.006)	**(3.215.687)**
Mezzi di terzi		
Accensioni finanziamenti	-	9.000.000
(Rimborsi finanziamenti)	(4.849.868)	(1.338.191)
Mezzi propri		
Aumenti di capitale a pagamento	-	-
Cessioni / (Acquisto) di azioni proprie	22.606	(14.950)
Dividendi e acconti su dividenti pagati	(2.704.430)	(1.351.338)
Flussi derivanti da attività di finanziamento (C)	(7.531.692)	**6.295.521**
Variazione delle disponibilità liquide (A±B±C)	5.090.472	**12.999.268**
Posizione finanziaria netta a breve (iniziale)	17.924.821	**4.925.553**
Variazione della posizione finanziaria netta	5.090.472	12.999.268
Posizione finanziaria netta a breve (finale)	23.015.293	**17.924.821**

Nota integrativa

Fatti di rilievo

Fatti di rilievo intervenuti nel periodo

27 aprile 2021

L'Assemblea dei Soci di Gibus S.p.A., ha deliberato di destinare l'utile netto di Gibus S.p.a. risultante dal bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2020, pari ad euro pari a euro 5.430.879,00, come segue:

- per euro 271.544,00 a riserva legale;
- per euro 2.454.905,00 a riserva straordinaria; e
- per euro 2.704.430,00 a dividendo mediante distribuzione di un dividendo lordo pari ad euro 0,54 per azione, a valere sugli utili d'esercizio, con data di stacco cedola n. 2 il 3 maggio 2021, come data di legittimazione (record date) il 4 maggio 2021 e come data di pagamento il 5 maggio 2021.

La stessa Assemblea ordinaria degli azionisti di Gibus S.p.a. ha deliberato di autorizzare l'organo amministrativo, nei limiti di legge, all'acquisto, in una o più volte, per un periodo di 18 mesi dalla data della presente delibera, di azioni ordinarie di Gibus S.p.A. nell'ambito di un'operazione di "buy back".

28 ottobre 2021

In data 28 ottobre 2021 è venuto meno il pegno sulla partecipazione detenuta da Terra Holding S.r.l. in GIBUS S.p.A., le cui azioni sono state quindi liberate da ogni gravame.

Questo a seguito di una rinegoziazione dei termini con Banco BPM S.p.A. del precedente contratto di finanziamento attraverso la sua estinzione con contestuale erogazione di un nuovo finanziamento non garantito. Il nuovo finanziamento estingue il finanziamento originali Euro 6.700.000 concesso dallo stesso istituto di credito a Terra Holding S.r.l. per supportarla nell'operazione di riassetto della compagine sociale perfezionata in data 18 luglio 2018.

10 dicembre 2021

Terra holding S.r.l., originariamente titolare di n. 4.174.204 azioni ordinarie pari all'83,35% del capitale sociale di Gibus S.p.A., al fine di ampliare il flottante di Gibus S.p.A. e favorire altresì l'eliminazione del lotto minimo mediante il superamento del 20% di flottante, ha concluso, tramite una

procedura di accelerated bookbuilding, il collocamento sul mercato azionario presso investitori istituzionali italiani ed esteri di complessive n. 170.000 azioni ordinarie, godimento regolare, pari a circa il 3,4% del capitale sociale, ad un prezzo unitario di Euro 16,00.

13 dicembre 2021

A seguito della suddetta operazione, avendo raggiunto i requisiti di cui alla disciplina sul lotto minimo di negoziazione delle azioni ordinarie (ossia capitalizzazione di mercato stabilmente superiore a 40 milioni di euro e flottante superiore al 20%), ha ottenuto da Borsa Italiana l'autorizzazione a negoziare, a partire dal 15 dicembre 2021, le proprie azioni ordinarie con lotto minimo unitario.

28 dicembre 2021

La società Gibus S.p.A. ha sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate l'accordo preventivo per la fruizione dell'agevolazione fiscale "Patent Box" per il periodo 2016-2020. Il beneficio fiscale stimato per GIBUS per gli anni 2016-2020 è di Euro 0,5 milioni ed è integralmente riflesso nel risultato di esercizio 2021.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In relazione al programma di acquisto di azioni proprie avviato in data 7 maggio 2021 in esecuzione della delibera dell'assemblea ordinaria degli azionisti del 27 aprile 2021, si comunica di aver attuato il programma su Euronext Growth Milan a partire da Marzo 2022.

Alla data odierna la Società detiene direttamente n. 2.486 azioni proprie, pari allo 0,050% del capitale sociale con un controvalore di euro 34.050,43.

Non si segnalano altri fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio rispetto a quanto riportato nel presente Bilancio Consolidato.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) C.C., si segnala che il 24 febbraio 2022 è scoppiato il conflitto Russia - Ucraina, che ha comportato una serie di processi sanzionatori nei confronti della Russia. Tali sanzioni inevitabilmente comporteranno degli effetti sull'economia mondiale. Al momento, l'attività di Gibus Spa non sta subendo gli effetti diretti di tali sanzioni poiché di fatto, l'azienda non opera sul mercato russo, non ha clienti russi, bielorussi od ucraini, né

nella propria supply chain, compaiono fornitori russi, bielorussi od ucraini. Inoltre, si segnala che nella compagine sociale di Gibus Spa non esistono collegamenti diretti con società russe, bielorusse o ucraine e nemmeno con persone fisiche che abbiano cittadinanza e/o residenza in Russia, Bielorussia o Ucraina.

Struttura e contenuto del bilancio

Il presente Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto su base volontaria in quanto la società Gibus S.p.A., è interamente controllata dalla società Terra Holding S.r.l. (P.IVA e C.F. 05143860285) e quest'ultima redige a sua volta il bilancio consolidato, entro i termini previsti dal Codice civile.

Il presente Bilancio Consolidato è stato redatto nel rispetto dei criteri dettati dal Codice civile secondo gli articoli dal 2423 al 2426. In osservanza alle norme dettate dal Dlgs. 139/2015, che ha recepito la Direttiva Europea 34/2013/UE, il bilancio è stato redatto secondo i nuovi schemi dettati dagli articoli 2424 e 2425 e nell'osservanza dei principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dall'Organismo Italiano di Contabilità. Salvo i necessari adeguamenti apportati agli schemi previsti per il bilancio d'esercizio ai fini della redazione del bilancio consolidato, la struttura ed il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico consolidato sono quelli prescritti per il bilancio d'esercizio della controllante Gibus S.p.A.

La presente nota integrativa contiene tutte le informazioni richieste dall'art. 38 del decreto legislativo n. 127/91 e successive modificazioni.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C. e da alcune disposizioni legislative. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il Bilancio Consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema di cui dagli artt. 2424 e 2424 bis Codice civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis Codice civile), dal Rendiconto Finanziario (preparato in conformità alle prescrizioni di cui all'art. 2425-ter), nonché dalla presente Nota Integrativa (predisposta in conformità alle informazioni richieste dall'art. 2427 Codice civile, al Decreto Legislativo n. 127/91 e al Decreto Legislativo del 17 gennaio 2003, n. 6 e sue successive modificazioni). Inoltre, il Bilancio Consolidato è stato redatto in ossequio ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Nella stesura degli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico non sono stati ricompresi i sottogruppi (contraddistinti da numeri romani), le voci (contraddistinte da numeri arabi) e le sotto voci (contraddistinte da lettere minuscole) che presentano un saldo pari a zero.

La Società ha deciso di adottare l'opzione prevista dall'art. 40 del D.lgs. n. 127 del 9 aprile 1991 comma 2 bis come modificato dal D.lgs. n. 32 del 2 febbraio 2007 che consente alle società che redigono il bilancio consolidato di presentare la Relazione sulla gestione consolidata e la Relazione sulla gestione dell'impresa in un unico documento dando maggior rilievo alle questioni che sono rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento.

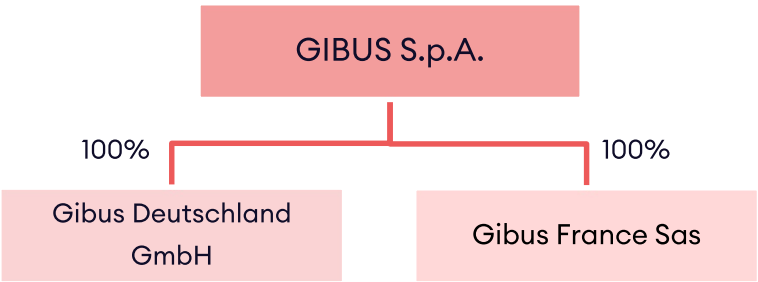
Il presente Bilancio Consolidato, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e i flussi di cassa dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario del Gruppo ed ai rapporti ed alle operazioni intervenute con parti correlate si rimanda a quanto riportato negli appositi paragrafi della Relazione sulla Gestione e della presente Nota Integrativa.

Area di consolidamento

Alla data del presente documento l'organigramma societario è così rappresentabile:



A marzo 2017 il Gruppo ha costituito una filiale in Germania al fine di incentivare lo sviluppo del business su un'area geografica significativa in termini di sbocco commerciale.

La società denominata Gibus Deutschland GmbH, con sede in Ausseere Sulzbabcher Str 100 – 90941 Nuerberg, presenta un capitale sociale interamente versato di 25 migliaia di euro ed è detenuta al 100% da Gibus S.p.A.

In data 3 settembre 2021 è stata registrata una nuova filiale che si occuperà dello sviluppo del business nel territorio francese per rafforzare ulteriormente la presenza del Gruppo al di fuori dei confini nazionali.

La società denominata Gibus France Sas, con sede in A 24-26 rue de la Pépinière 75008 Paris, presenta un capitale sociale interamente versato di 10 migliaia di euro ed è detenuta al 100% da Gibus S.p.A.

Sulla base di quanto sopra riportato al 31 dicembre 2021 l'area di consolidamento è così rappresentata:

- Gibus S.p.A. (la controllante / capogruppo);
- Gibus Deutschland GmbH (controllata);
- Gibus France Sas (controllata)

Principi di consolidamento applicati

Il bilancio consolidato è stato predisposto consolidando con il metodo dell'integrazione globale il bilancio di Gibus S.p.A., nonché quelli di tutte le società dove la stessa detiene direttamente o indirettamente la maggioranza delle azioni o quote del capitale, così come previsto dall'art. 26, D.lgs. 127/91.Le società controllate comprese nell'area di consolidamento sono quelle indicate al paragrafo precedente.

Nella redazione del presente bilancio consolidato sono stati ripresi integralmente (line by line) gli elementi dell'attivo, del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nell'area di consolidamento. Si è proceduto, poi, all'eliminazione:

- del valore contabile delle partecipazioni detenute dalla società capogruppo nelle imprese controllate incluse nell'area di consolidamento e delle corrispondenti frazioni dei patrimoni netti delle società;
- dei crediti e debiti di qualsiasi natura infragruppo;
- degli oneri e dei proventi relativi ad operazioni intercorse fra imprese consolidate;

Rispetto al bilancio della capogruppo si è proceduto inoltre a riportare le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario.

Gli effetti fiscali derivanti dalle rettifiche di consolidamento apportate ai bilanci delle società consolidate sono contabilizzati, ove necessario, nel fondo imposte differite o nelle attività per imposte anticipate.

I bilanci oggetto di consolidamento sono riferiti alla stessa data di chiusura della Società Capogruppo.

La riconciliazione tra il patrimonio netto e l'utile netto risultanti dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 della Società ed il patrimonio netto e l'utile dell'esercizio del bilancio consolidato alla stessa data è presentata nel paragrafo di commento al patrimonio netto.

Tuttavia, per dare al lettore una migliore comprensione degli effetti contabili, di seguito si sintetizzano gli effetti derivanti dalle attività di consolidamento rispetto al bilancio di esercizio separato della controllante Gibus S.p.A. al 31 dicembre 2021.

Stato patrimoniale				
(importi in euro/migliaia)	Gibus S.p.A. Separato 31.12.2021	Aggregazione e consolidamento	Leasing (Metodo finanziario)	Gibus S.p.A. Consolidato 31.12.2021
Attivo				
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti				
B) Immobilizzazioni				
I- Immobilizzazioni immateriali	1.947	-	-	1.947
II - Immobilizzazioni materiali	7.690	-	106	7.795
III - Immobilizzazioni finanziarie	45	(35)	-	10
Totale immobilizzazioni	9.682	(35)	106	9.753
C) Attivo circolante				
I - Rimanenze	8.102	-	-	8.102
II - Crediti	16.888	6	(10)	16.884
III - Attività finanziarie non immobilizzate	-	-	-	-
IV - Disponibilità liquide	22.975	40	-	23.015
Totale attivo circolante	47.965	46	(10)	48.002
D) Ratei e risconti attivi	483	-	(6)	477
Totale attivo	58.130	11	90	58.231
Passivo				
A) Patrimonio netto	29.350	18	25	29.393
B) Fondi per rischi e oneri	1.169	-	-	1.169
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	377	-	-	377
D) Debiti				
4) - Debiti verso banche	5.697	-	-	5.697
6) - Acconti	411	-	-	411
7) - Debiti verso fornitori	15.126	(21)	-	15.105
12) - Debiti tributari	3.282	1	-	3.282
13) - Debiti verso istituti previdenziali	705	7	-	711
14) - Altri debiti	1.493	7	65	1.565
Totale debiti	26.713	(7)	65	26.772
E) Ratei e risconti passivi	521	-	-	521
Totale passivo	58.130	11	90	58.231
Conto Economico				
A) Valore della produzione	73.593	3	-	73.596
B) Costi della produzione	(57.410)	6	4	(57.400)
Differenza tra valore e costo della produ	16.183	9	4	16.197
C) Proventi ed oneri finanziari	2.556	-	2	2.558
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-	-
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	(4.737)	(4)	(10)	(4.750)
21) Utile dell'esercizio	14.002	5	(3)	14.004

Criteri di conversione dei bilanci non redatti in Euro

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021 non include bilanci non redatti in euro.

Principi contabili e criteri di valutazione

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto Legislativo n. 139 del 18 agosto 2015 è stata data attuazione alla direttiva europea 2013/34/UE in merito ai bilanci d'esercizio, consolidati e alle relazioni di alcune tipologie di imprese. Le disposizioni contenute nella citata direttiva sono entrate in vigore il 1° gennaio 2016. Conseguentemente, l'Organismo Italiano di Contabilità ha iniziato il processo di aggiornamento dei principi contabili di riferimento.

Le novità principali del Decreto Legislativo n. 139/2015 riguardato la modifica:

- dei principi di redazione del bilancio (articoli 2423 e 2423-bis Codice civile);
- degli schemi di bilancio (articoli 2424 e 2425 Codice civile).

Di seguito si espongono le deroghe che il management ha valutato di adottare data la scarsa significatività derivante dall'adozione delle nuove prescrizioni:

- *Costo ammortizzato*: il Decreto Legislativo n. 139/2015 ha introdotto importanti novità per quanto attiene le modalità di valutazione dei crediti, debiti e titoli iscritti nel bilancio d'esercizio. Con particolare riguardo alla valutazione dei debiti, il citato decreto ha completamente modificato il punto n. 8 del primo comma dell'articolo 2426 Codice civile, la cui nuova formulazione stabilisce che "i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale". Lo stesso articolo prevede che il metodo può essere applicato qualora vi sia una significativa differenza rispetto al tasso di interesse effettivo. Alla luce delle verifiche fatte e verificato lo scarso impatto sui saldi di apertura gli amministratori hanno ritenuto non significativo ridefinire i saldi di apertura al 31 dicembre 2016. Al contrario, ed in ossequio ai nuovi dettami, il criterio

del costo ammortizzato è stato adottato per tutti i nuovi finanziamenti stipulati a partire dal 01 gennaio 2016, qualora ritenuto significativo.

Come già sottolineato in precedenza nel corso del 2016 sono entrati in vigore i nuovi principi contabili nazionali ("OIC") da adottare obbligatoriamente a partire dal 1° gennaio 2016.

In data 29 dicembre 2017 l'Organismo Italiano di Contabilità ha pubblicato alcuni emendamenti ai principi contabili nazionali ("OIC").

Infine, In data 28 gennaio 2019 sono stati pubblicati alcuni Emendamenti OIC:

- OIC 28 Patrimonio netto
- OIC 32 Strumenti finanziari derivati
- l'abrogazione dell'OIC 7 certificati verdi.

Tali emendamenti si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2018 o da data successiva.

In data 25 marzo 2020 il Consiglio di Gestione dell'OIC ha approvato in via definitiva il principio contabile OIC 33 "Passaggio ai principi contabili nazionali". Il principio disciplina le modalità di redazione del primo bilancio redatto secondo le disposizioni del Codice civile e dei principi contabili nazionali da parte di una società che in precedenza redigeva il bilancio in conformità ad altre regole.

Nella seguente tabella si riepilogano lo status dei principi contabili nazionali, in considerazione del recente aggiornamento:

Documento	Aggiornamento	Non aggiornato	Abrogato
OIC 2 Patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare		ottobre 2005	
OIC 3 Le informazioni sugli strumenti finanziari da includere nella Nota integrativa e nella Relazione sulla gestione			X
OIC 4 Fusione e scissione		gennaio 2007	
OIC 5 Bilanci di liquidazione		giugno 2008	
OIC 6 Ristrutturazione del debito e informativa di bilancio			X
OIC 7 I certificati verdi			X
OIC 8 Le quote di emissione di gas ed effetto serra		febbraio 2013	
OIC 9 Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	dicembre 2016		
OIC 10 Rendiconto finanziario	dicembre 2016		
OIC 11 Bilancio d'esercizio, finalità e postulati	marzo 2018		
OIC 12 Composizione e schemi del bilancio d'esercizio	dicembre 2017		
OIC 13 Rimanenze	dicembre 2017		
OIC 14 Disponibilità liquide	dicembre 2016		
OIC 15 Crediti	dicembre 2016		
OIC 16 Immobilizzazioni materiali	dicembre 2017		
OIC 17 Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto	dicembre 2017		
OIC 18 Ratei e risconti	dicembre 2016		
OIC 19 Debiti	dicembre 2017		
OIC 20 Titoli di debito	dicembre 2016		
OIC 21 Partecipazioni	dicembre 2017		
OIC 22 Conti d'ordine			X
OIC 23 Lavori in corso su ordinazione	dicembre 2016		
OIC 24 Immobilizzazioni immateriali	dicembre 2017		
OIC 25 Imposte sul reddito	dicembre 2017		
OIC 26 Operazioni, attività e passività in valuta estera	dicembre 2016		
OIC 28 Patrimonio netto	gennaio 2019		
OIC 29 Cambiamenti dei principi contabili, di stime contabili, di errori e fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	dicembre 2017		
OIC 30 Bilanci intermedi	aprile 2006		
OIC 31 Fondi per rischi ed oneri e Trattamento di Fine Rapporto	dicembre 2016		
OIC 32 Strumenti derivati finanziari	gennaio 2019		
OIC 33 Passaggio ai principi contabili nazionali	marzo 2020		
OIC 35 Principio contabile ETS	febbraio 2022		

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;

- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Con riferimento all'emergenza Covid e agli interventi e deroghe previste dal nostro legislatore per "supportare" il bilancio 2020, e successivi, si evidenzia come nessuna delle deroghe di seguito elencate sono state utilizzate in quanto non applicabili o non rilevanti:

- deroga alla continuità aziendale di cui all'articolo 38-quater L. 77/2020 (di conversione del D.L. 34/2020). Non ci sono infatti incertezze in merito alla capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- deroga in tema di valutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante di cui all'articolo 20-quater L. 136/2018;
- rivalutazione dei beni d'impresa di cui all'articolo 110 D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020);
- Sospensione degli ammortamenti di cui all'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies, D.L. 104/2020, convertito dalla L. 126/2020
- Disposizioni temporanee in materia di riduzione di capitale in base a quanto previsto dall'articolo 6 D.L. 23/2020, così come modificato dalla Legge di Bilancio 2021 (articolo 1, comma 266, L. 178/2020).

I più significativi principi contabili e criteri di valutazione per la redazione del bilancio, sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali. Sono iscritte al costo storico di acquisizione, con il consenso del Collegio Sindacale laddove richiesto dalla Legge, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

L'iscrizione dei costi è soggetta al requisito dell'utilità pluriennale ed il loro ammortamento è effettuato sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote di ammortamento delle principali classi di immobilizzazioni immateriali sono le seguenti:

	% di amm.to
Costi di impianto e ampliamento	20,00%
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere ingegno	20,00%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5,56%
Altre immobilizzazioni immateriali	8,33% - 20,00%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura d'esercizio risulta durevolmente inferiore all'effettivo valore d'uso, sono iscritte a tale minor valore. Tali svalutazioni sono riprese nei successivi esercizi se sono venuti meno i motivi delle rettifiche effettuate.

Ai sensi del punto 5) dell'art. 2426, si informa che non si è proceduto alla distribuzione di dividendi eccedenti l'ammontare di riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei suddetti costi non ammortizzati.

I costi di impianto e di ampliamento sono i costi che si sostengono in modo non ricorrente in alcuni caratteristici momenti del ciclo di vita della società. La rilevazione iniziale dei costi di impianto e di ampliamento nell'attivo dello stato patrimoniale è effettuata solo se è dimostrata la congruenza ed il rapporto causa-effetto tra i costi in questione ed il beneficio (futura utilità) che dagli stessi la società si attende.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno. I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale a seguito di acquisti dall'esterno a titolo oneroso. L'ammortamento viene calcolato in base alla durata della tutela legale o della vita utile, se inferiore.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili. Le concessioni, le licenze e i marchi sono rappresentati dai costi sostenuti per il loro acquisto e il loro mantenimento e sono ammortizzati in un arco temporale compreso tra tre esercizi e la vita utile del bene acquisito.

Altre immobilizzazioni. Le altre immobilizzazioni immateriali, rappresentate principalmente da costi per migliorie su immobili in locazione, sono capitalizzate e ammortizzate sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, ovvero, se minore, al periodo di locazione.

Immobilizzazioni materiali. Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in Bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le immobilizzazioni, che alla data di chiusura d'esercizio risultano durevolmente di valore inferiore a quello stimato dell'effettivo uso, sono iscritte a tale minor valore. Tali svalutazioni sono riprese nei successivi esercizi se sono venuti meno i motivi delle rettifiche effettuate.

Le spese di manutenzione e riparazione che non siano suscettibili di valorizzare e/o di prolungare la vita residua utile dei beni, sono spesate nell'esercizio in cui sono sostenute.

I valori iscritti all'attivo sono annualmente rettificati da quote di ammortamento determinate con riferimento alla prevista vita utile dei beni. Le aliquote di ammortamento delle principali classi di immobilizzazioni materiali sono le seguenti:

	% di amm.to
Fabbricati	3,00%
Impianti e macchinari	12,50% - 25,00%
Attrezzature industriali e commerciali	25,00%
Altri beni:	
- Mobili e arredi	12,00%
- Macchine ufficio elettroniche	20,00%
- Autovetture e motocicli	20,00%
- Automezzi	20,00%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Il costo è rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione; il valore così determinato non eccede, in ogni caso, il valore di mercato.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing). Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate secondo il

metodo finanziario, contabilizzando a conto economico un onere finanziario (per competenza nel periodo di durata del contratto) corrispondente all'eccedenza del totale dei canoni contrattuali rispetto al costo (valore normale) del bene in locazione finanziaria. Il valore del bene è iscritto tra le immobilizzazioni materiali con correlativa iscrizione al passivo di un debito finanziario, che viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattualmente previsti. Il valore del bene iscritto all'attivo viene sistematicamente ammortizzato, secondo le aliquote indicate nella sezione delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni Finanziarie. Le immobilizzazioni finanziarie non rientranti nell'area di consolidamento sono state valutate secondo il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori; il valore di iscrizione in Bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti.

Il costo come sopra determinato viene ridotto in caso si accertino perdite durevoli di valore; qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del costo di acquisizione.

Il valore così determinato non risulta superiore al valore che si sarebbe determinato applicando i criteri previsti dall'art. 2426, punto 4, del Codice civile.

Le partecipazioni di cui si prevede la cessione entro l'esercizio successivo vengono classificate nell'attivo circolante tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Le partecipazioni in altre imprese non controllate e/o collegate sono state iscritte al costo di acquisto, eventualmente rettificato sulla base delle perdite rilevate dalle società partecipate e perciò esposte ad un valore inferiore al costo di acquisizione stesso.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati iscritti sulla base del loro presumibile valore di realizzo.

Crediti e Debiti. I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in Bilancio, in

relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

I crediti verso clienti soggetti a procedure concorsuali o in stato di provato dissesto economico, per i quali si rende inutile promuovere azioni esecutive, vengono portati a perdita integralmente o nella misura in cui le informazioni ottenute e le procedure in corso ne facciano supporre la definitiva irrecuperabilità.

I debiti sono espressi al loro valore nominale e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Disponibilità liquide. Le giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale, i depositi bancari sono valutati al presumibile valore di realizzo e le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura di esercizio.

Criteri di conversione dei crediti/debiti in valuta estera. Le operazioni in valuta estera sono contabilizzate al cambio del giorno di effettuazione. Secondo quanto disposto dal Principio contabile n. 26 elaborato dall'O.I.C., alla data di chiusura dell'esercizio, i crediti ed i debiti commerciali e finanziari vengono allineati al cambio di fine anno considerando, eventualmente, le coperture in essere.

Il Gruppo, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene attività o passività in valuta estera.

Rimanenze. Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio, ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le eventuali svalutazioni vengono eliminate negli esercizi successivi se vengono meno i motivi delle stesse. Il costo industriale include i costi variabili e fissi, diretti ed indiretti, imputabili alla produzione.

Le rimanenze obsolete o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo e realizzo.

Ratei e risconti. Vengono iscritte in tale voce quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

Fondi rischi ed oneri. I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire passività di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non è determinabile l'esatto ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato. Il debito per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi. I ricavi per la vendita sono accreditati al conto economico:

- per i prodotti, al momento del trasferimento all'acquirente dei rischi significativi e dei benefici legati alla proprietà dei beni, che di norma coincide con il momento della spedizione;
- per i servizi, al momento dell'avvenuta esecuzione della prestazione.

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori;
- i ricavi per vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;

- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Dividendi. I dividendi sono contabilizzati all'atto della delibera di distribuzione.

Strumenti finanziari derivati. Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con l'intento di copertura dei rischi finanziari relativi alle variazioni del valore delle materie prime o per la copertura dei rischi finanziari derivanti dalla variazione del tasso di interesse variabile relativo a specifiche operazioni di finanziamento a medio-lungo termine.

Gli strumenti finanziari derivati sono stati contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting in quanto:

- all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'hedge accounting, gli effetti derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono imputati direttamente a conto economico. Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono stati rilevati inizialmente quando i relativi diritti ed obblighi sono acquisiti; la loro valutazione è stata fatta al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio

Gli strumenti finanziari derivati con fair value positivo sono iscritti nell'attivo di bilancio. Al contrario, gli strumenti finanziari derivati con fair value negativo sono iscritti tra i fondi per rischi e oneri. Nella riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi sono iscritte le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari.

Imposte sul reddito dell'esercizio. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziate in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle

norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce “Crediti tributari”.

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in Bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi specifichiamo quanto segue.

Le imposte differite sono state calcolate sulla base delle differenze temporanee tassabili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento della base imponibile.

In aderenza del principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate.

L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

L'ammontare delle imposte differite e anticipate è soggetto, altresì, a rideterminazione nell'ipotesi di variazione delle aliquote di tassazione originariamente considerate.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi. I valori sono indicati al nominale, come desunti dalla relativa documentazione. I rischi per garanzie concesse sono stati indicati, nell’apposita sezione all’interno della presente Nota Integrativa, per un importo pari all’ammontare della garanzia prestata, con esclusione delle garanzie per debiti già riflessi nel passivo dello stato patrimoniale, così come statuito dai principi contabili nazionali.

Stato patrimoniale

Attività

B) Immobilizzazioni

B.I) Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2021 presentano un saldo di 1.947 migliaia di euro. Il seguente prospetto riepiloga i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio:

	B.I.1 Costi di impianto ed ampliamento	B.I.3 Diritti di brevetto industriale e utilizz. opere ingegno	B.I.4 Concessioni, marchi e licenze	B.I.6 Immobilizzazioni in corso e acconti	B.I.7 Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Costo originario	889.702	2.449.204	65.931	-	2.402.617	5.807.454
Fondi ammortamento	(355.881)	(1.560.463)	(45.497)	-	(1.665.201)	(3.627.042)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Saldi iniziali	**533.821**	**888.741**	**20.434**	**-**	**737.416**	**2.180.412**
Variazioni dell'esercizio:						
Incrementi per acquisizioni	-	417.164	-	138.250	125.840	681.254
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamento relativo a decrementi	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esericizio	(177.940)	(449.795)	(3.609)	-	(283.105)	(914.449)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Totale movimenti	**(177.940)**	**(32.631)**	**(3.609)**	**138.250**	**(157.265)**	**(233.195)**
Costo originario	889.702	2.866.368	65.931	138.250	2.528.457	6.488.708
Fondi ammortamento	(533.821)	(2.010.258)	(49.106)	-	(1.948.306)	(4.541.491)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Saldi al 31.12.2021	355.881	856.110	16.825	138.250	580.151	1.947.217

B.I.I) Costi di impianto e ampliamento

Tale categoria accoglie i costi sostenuti durante il percorso di quotazione sul mercato Euronext Growth Milan di Borsa Italiana, capitalizzati per intero ed ammortizzati in un periodo di cinque anni.

B.I.3) Diritti di brevetto e opere dell'ingegno

Il saldo netto ammonta a 856 migliaia di euro (889 migliaia di euro alla fine dell'esercizio precedente) e comprende in

prevalenza brevetti e i diritti relativi allo sfruttamento di software acquisito da terzi.

L'incremento per acquisizioni per complessivi 417 migliaia di euro si riferiscono principalmente a:

- implementazione del nuovo software per archiviazione e gestione documentale;
- completamento del configuratore di prodotto;
- sviluppo del software ERP.

Questa categoria di beni immateriali è ammortizzata a quote costanti in un periodo di cinque anni.

B.I.4) Concessioni, Marchi e Licenze

Il saldo netto ammonta a 17 migliaia di euro (20 migliaia di euro alla fine dell'esercizio precedente) ed è rappresentato principalmente da spese collegate al marchio "Gibus".

B.I.5) Immobilizzazioni in corso e acconti

L'incremento dell'esercizio pari a 138 migliaia di euro è riferito integralmente ai costi sostenuti per sviluppo di un innovativo prodotto digitale a supporto delle vendite il cui rilascio è previsto per il prossimo esercizio.

B.I.7) Altre immobilizzazioni immateriali

Il saldo netto ammonta a 580 migliaia di euro (737 migliaia di euro alla fine dell'esercizio precedente), ed è rappresentato principalmente da "migliorie su beni di terzi" per interventi di manutenzione straordinaria su stabili e beni mobili detenuti in locazione.

B.II) Immobilizzazioni materiali

Al 31 dicembre 2021 presentano un saldo di 7.795 migliaia di euro. Il seguente prospetto riepiloga i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio:

	B.II.1	B.II.2	B.II.3	B.II.4	B.II.5	
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobiliz-zazioni in corso e acconti	Totale
Costo originario	3.975.162	7.568.348	1.777.820	1.936.084	48.440	15.305.854
Fondi ammortamento	(219.561)	(4.886.482)	(1.590.057)	(1.501.861)	-	(8.197.962)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Saldi iniziali	**3.755.601**	**2.681.866**	**187.763**	**434.223**	**48.440**	**7.107.892**
Variazioni dell'esercizio:						
Incrementi per acquisizioni	20.316	1.016.627	165.007	401.396	245.001	1.848.347
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	(81.811)	-	(63.277)	-	(145.088)
Ammortamento relativo a decrementi	-	81.448	-	26.526	-	107.974
Ammortamento dell'esericizio	(49.223)	(756.485)	(126.413)	(134.622)	-	(1.066.743)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Totale movimenti	**(28.907)**	**259.779**	**38.594**	**230.023**	**245.001**	**744.490**
Leasing finanziari e scritture di consolidamento						
Nuove accensioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esericizio	-	(22.062)	-	(34.839)	-	(56.901)
Saldo netto	**-**	**(22.062)**	**-**	**(34.839)**	**-**	**(56.901)**
Costo originario	3.995.478	8.503.164	1.942.827	2.274.203	293.441	17.009.113
Fondi ammortamento	(268.784)	(5.583.582)	(1.716.470)	(1.644.796)	-	(9.213.632)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Saldi al 31.12.2021	3.726.694	2.919.582	226.357	629.407	293.441	7.795.481

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote prudenziali ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni.

B.II.1) Terreni e fabbricati

La voce si riferisce a:

- il valore del terreno, acquisito nel corso del 2014 e contiguo a uno degli stabilimenti della sede di Saccolongo, e dell'immobile ivi costruito adibito alla logistica;

- il valore del terreno acquistato nel corso del 2020 e destinato alla realizzazione della nuova sede aziendale in corso di realizzazione.

B.II.2) Impianti e Macchinario

La voce, pari a 2.920 migliaia di euro, si riferisce principalmente a dotazioni per la produzione, sia come macchinari che come stampi per i prodotti.

L'incremento, di 1.017 migliaia di euro, è originato dal ricambio tecnologico della dotazione aziendale e dagli stampi necessari per i nuovi prodotti.

Il decremento, il cui valore lordo contabile è di 82 migliaia di euro, è dovuto alla dismissione di macchinari non più utilizzati.

B.II.3) Attrezzature commerciali e industriali.

La voce, pari a 226 migliaia di euro, si riferisce, anche in questo caso a dotazioni per la produzione. Gli incrementi, di 165 migliaia di euro, sono originati dall'ordinario mantenimento tecnologico del reparto produttivo.

B.II.4) Altri beni materiali

La voce, pari a 629 migliaia di euro, si riferisce principalmente ai costi sostenuti per automezzi, arredi e le macchine elettroniche.

Gli incrementi del periodo, pari a 401 migliaia di euro, sono principalmente riferibili all'acquisto di automezzi a supporto della logistica interna ed esterna e all'acquisto di macchine d'ufficio e server.

Di seguito si riporta un dettaglio della voce con indicazione dei movimenti intervenuti nelle singole componenti.

	Mobili e arredi	Macchine di ufficio ed elettriche	Automezzi	Beni diversi dai precedenti	Totale
Costo originario	170.798	547.268	924.471	298.336	1.940.873
Fondi ammortamento	(118.241)	(323.213)	(766.861)	(298.336)	(1.506.651)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Saldi iniziali	**52.557**	**224.055**	**157.610**	**-**	**434.222**
Variazioni dell'esercizio:					
Incrementi per acquisizioni	926	173.951	226.520	-	401.397
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	(15.776)	(47.501)	-	(63.277)
Ammortamento relativo a decrementi	-	15.776	10.751	-	26.527
Ammortamento dell'esericizio	(13.721)	(86.011)	(34.891)	-	(134.623)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-
Totale movimenti	**(12.795)**	**87.940**	**154.879**	**-**	**230.024**
Leasing finanziari e scritture di consolidamento					
Nuove accensioni	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esericizio	-	-	(34.839)	-	(34.839)
Saldo netto	**-**	**-**	**(34.839)**	**-**	**(34.839)**
Costo originario	171.724	705.443	1.103.490	298.336	2.278.993
Fondi ammortamento	(131.962)	(393.448)	(825.840)	(298.336)	(1.649.586)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Saldi al 31.12.2021	39.762	311.995	277.651	-	629.408

Immobilizzazioni materiali oggetto di rivalutazione alla fine dell'esercizio

Ai sensi di legge si elencano le immobilizzazioni materiali iscritte nel Bilancio della Capogruppo al 31 dicembre 2021 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistici:

- Impianti e macchinario per 209 migliaia di euro (valore storico della rivalutazione).

Operazioni di locazione finanziaria

La Capogruppo ha in essere alcuni contratti di leasing relativi a diversi beni strumentali, quali macchinari, automezzi e attrezzature acquistate nel corso degli anni

oltre ad alcuni residui leasing per i quali è subentrata per effetto dell'operazione di scissione (fusione) del 2013.

Successivamente la società ha stipulato nuovi contatti di locazione finanziaria per avere la disponibilità di automezzi e carrelli elevatore a servizio del reparto logistica.

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate nel bilancio consolidato secondo il metodo finanziario.

B.III) Immobilizzazioni finanziarie

La voce presenta un saldo pari a 10 migliaia di euro relativo a una quota azionaria detenuta nella Banca Adria Colli Euganei Credito Cooperativo - Società Cooperativa.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo da parte del Gruppo.

C) Attivo circolante

C.I) Rimanenze

Ammontano a 8.102 migliaia di euro contro 5.624 migliaia di euro del precedente esercizio con un incremento di 2.478 migliaia di euro.

La composizione della voce è di seguito riportata:

	31.12.2020	31.12.2021
Materie prime	4.918.875	7.367.217
Fondo obsolescenza materie prime	(504.647)	(906.090)
Materie prime	**4.414.228**	**6.461.127**
Semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	**880.275**	**1.313.340**
Prodotti finiti e merci	329.959	327.754
Fondo svalutazione prodotti finiti	-	-
Prodotti finiti e merci	**329.959**	**327.754**
Totale	5.624.462	8.102.221

I criteri adottati nella valutazione delle singole voci hanno portato all'iscrizione di valori sostanzialmente allineati ai costi correnti dei beni rilevabili alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2426, punto 10 del Codice civile).

Le rimanenze sono esposte al netto dei rispettivi fondi svalutazione al fine di valutarle al loro presumibile valore di realizzo.

In ogni caso, è da evidenziare che alcune giacenze di magazzino obsolete o di lento movimento vengono eliminate, per quanto possibile, nel corso dell'anno mediante cessione per rottamazione o inclusione negli sfridi e scarti successivamente lavorati e re-immessi nel ciclo produttivo.

Il fondo svalutazione magazzino ha avuto la seguente variazione nel corso dell'esercizio:

	2020	Variazioni del periodo		2021
		Accanto-namento	Utilizzo	
Fondo obsolescenza materie prime	504.647	401.443	-	906.090
Totale	504.647	401.443	-	906.090

C.II) Crediti

Ammontano a 16.879 migliaia di euro.

La voce è così composta:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'eserci-zio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.123.683	4.753.934	12.877.617	12.877.617	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	415.827	2.667.998	3.083.824	3.083.824	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	285.442	183.042	468.484			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	503.268	(53.233)	450.035	450.035	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	9.328.219	7.551.741	16.879.961			

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore:

	Italia	Europa	Resto del mondo	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	12.074.040	716.346	87.232	12.877.617
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.083.824	-	-	3.083.824
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	468.484	-	-	468.484
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	450.035	-	-	450.035
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	16.076.383	716.346	87.232	16.879.961

C.II.1) Crediti verso clienti

Ammontano a 12.878 migliaia di euro.

	31.12.2020	31.12.2021
Crediti verso clienti	8.625.596	13.708.214
Clienti c/fatture da emettere	2.880	13.653
Clienti c/note di accredito da emettere	(108.704)	(288.544)
Fondo svalutazione crediti	(396.090)	(555.707)
Totale	8.123.683	12.877.617

Nel corso dell'esercizio, il fondo svalutazione crediti ha registrato una variazione netta (aumento) pari a 160 migliaia di euro rispetto al fondo iniziale. La variazione è determinata principalmente da accantonamenti per 211 migliaia di euro ed utilizzi / rilasci, che in parte sono andati a coprire le perdite registrate nell'anno, per 51 migliaia di euro.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo appena descritta.

	31.12.2020	Variazioni del periodo			31.12.2021
		Accanto-namento	Utilizzo	Rilascio	
Fondo svalutazione crediti	396.090	211.034	(38.917)	(12.500)	555.707
Totale	396.090	211.034	(38.917)	(12.500)	555.707

Si evidenzia che di tale fondo, 111 migliaia di euro sono riferibili alla svalutazione ex art. 106 del T.U.I.R. (D.P.R. 917/1986), mentre per la restante parte si tratta dell'accantonamento civilistico tassato previsto ai sensi dell'art. 2426 del Codice civile.

C.II.5 bis) Crediti tributari

Ammontano a 3.084 migliaia di euro contro 416 migliaia di euro del precedente esercizio.

La composizione della voce è di seguito riportata:

	31.12.2020	31.12.2021
Crediti tributari esercizio in corso	-	-
Crediti per IVA	-	-
Crediti verso l'erario per accise	11.422	10.967
Altri crediti tributari	404.404	3.072.857
Totale	415.827	3.083.824

Tra gli altri crediti tributari sono iscritti i crediti derivanti dalla cessione di crediti fiscali ai sensi delle art 121 Decreto-legge 19 maggio 2020 n° 34 convertito in legge 17 luglio 2020 e integrato dal decreto attuativo MISE MEF 6 agosto e successive integrazioni normative.

C.II.5 ter) Crediti per imposte anticipate

Presentano un saldo pari a 468 migliaia di euro.

Le imposte differite e/o anticipate sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare di tutte le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali e applicando le aliquote in vigore al momento in cui tali differenze sono sorte.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza degli esercizi successivi di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Tali crediti per imposte anticipate si ritengono quindi recuperabili in un orizzonte temporale di medio periodo coerentemente con il *business plan*.

Di seguito viene esposto un prospetto contenente la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificandone il relativo ammontare, l'aliquota di imposta applicata, l'effetto fiscale, gli importi accreditati o addebitati a conto economico e le voci escluse dal computo, con riferimento sia all'esercizio corrente che all'esercizio precedente.

	2021				
	Imponibile	Aliquota IRES	IRES	Aliquota IRAP	IRAP
Dettaglio differenze temporanee imponibili:					
Fondo svalutazione crediti	470.702	24,0%	112.969	3,9%	-
Fondo svalutazione magazzino	906.090	24,0%	217.462	3,9%	-
Fondo garazia prodotti	200.000	24,0%	48.000	3,9%	-
Fondo indennità supplettiva clientela	92.235	24,0%	22.136	3,9%	-
Fondo per rischi e oneri	324.786	24,0%	77.949	3,9%	-
Totale	**1.993.814**		**478.515**		**-**
Dettaglio differenze temporanee deducibili:					
Altre differenze temporanee deducibili	(789)	24,0%	(189)	3,9%	-
Totale	**(789)**		**(189)**		**-**
Scritture di consolidamento	**(41.007)**	**24,0%**	**(9.842)**	**3,9%**	**-**
Totale imposte anticipate nette	1.952.018		468.484		-

	2020				
	Imponibile	Aliquota IRES	IRES	Aliquota IRAP	IRAP
Dettaglio differenze temporanee imponibili:					
Fondo svalutazione crediti	353.448	24,0%	84.828	3,9%	-
Fondo svalutazione magazzino	504.647	24,0%	121.115	3,9%	-
Fondo garazia prodotti	100.000	24,0%	24.000	3,9%	-
Fondo indennità supplettiva clientela	95.203	24,0%	22.849	3,9%	-
Fondo per rischi e oneri	207.100	24,0%	49.704	3,9%	-
Totale	**1.260.398**		**302.495**		**-**
Dettaglio differenze temporanee deducibili:					
Plusvalenze rateizzate	(37.679)	24,0%	(9.043)	3,9%	-
Altre differenze temporanee deducibili	(702)	24,0%	(168)	3,9%	-
Totale	**(38.381)**		**(9.211)**		**-**
Scritture di consolidamento	**(32.675)**	**24,0%**	**(7.842)**	**3,9%**	**-**
Totale imposte anticipate nette	1.189.342		285.442		-

C.II.5 quater) Crediti verso altri

Ammontano complessivamente a 450 migliaia di euro contro 503 migliaia di euro del precedente esercizio e sono così composti:

	31.12.2020	31.12.2021
Crediti verso dipendenti	30.495	31.714
Depositi cauzionali	5.868	30.728
Anticipi a fonitori	236.554	114.417
Altri crediti	230.351	273.176
Totale	503.268	450.035

All'interno della voce "Altri crediti" è stato iscritto il credito derivante dal contributo in conto interessi legato all'agevolazione nota come Sabatini. Come prescritto dal principio contabile OIC 12 tale contributo è stato iscritto a riduzione della componente finanziaria passiva nella voce C.17 "Interessi ed altri oneri finanziari", ed inoltre è stato rilevato per competenza e non per cassa, rilevando un risconto affinché questo partecipi correttamente alla determinazione del reddito di esercizio.

Tra gli altri crediti è iscritto, inoltre, il credito relativo al Trattamento di Fine Mandato Amministratori.

C.III) Attività finanziarie non immobilizzate

L'ammontare di 244 migliaia di euro si riferiva integralmente al fair value positivo degli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2020.

La contropartita contabile di tale posta attiva era la riserva di patrimonio netto per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi dove era stata iscritta la variazione di fair value in quanto la copertura era ritenuta efficace.

Nel corso del primo semestre il management ha ritenuto di smobilizzare lo strumento derivante con conseguente imputazione a conto economico.

C.IV) Disponibilità liquide

Ammontano a 23.015 migliaia di euro contro 17.925 migliaia di euro del precedente esercizio con un incremento di 5.090 migliaia di euro.

	31.12.2020	31.12.2021
Depositi bancari e postali	17.920.051	23.011.885
Assegni	-	-
Denaro e altri valori di cassa	4.769	3.409
Totale	17.924.821	23.015.293

D) Ratei e risconti

Ammontano a 477 migliaia di euro.

	31.12.2020	31.12.2021
Ratei attivi	17.512	11.346
Risconti attivi	342.475	465.540
Totale	359.987	476.886

Di seguito si riporta il dettaglio dei risconti attivi:

	31.12.2020	31.12.2021
Assicurazioni	12.247	13.717
Canoni di locazione	-	-
Canoni di leasing	-	-
Altri canoni	236.128	324.585
Oneri su finanziamenti	1.713	1.713
Altri	92.387	125.526
Totale	342.475	465.540

Come evidenziato dalla tabella sopra si tratta essenzialmente di spese ordinarie (consulenze, canoni, ecc...) già sostenute ma di competenza dell'esercizio successivo.

Passività

A) Patrimonio netto

Le principali voci che compongono il Patrimonio Netto e le relative variazioni sono di seguito commentate; tuttavia, si espongono sotto alcune premesse rilevanti al fine della comprensione delle voci che compongono il Patrimonio Netto:

- l'Assemblea Straordinaria del 18 luglio 2018 ha deliberato la modifica dello statuto sociale introducendo l'annullamento del valore nominale delle azioni;
- In data 27 aprile 2021, l'Assemblea dei Soci di Gibus S.p.A., ha deliberato di destinare l'utile netto di Gibus S.p.a. risultante dal bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2020, pari ad euro pari a euro 5.430.879,00, come segue:
  - per euro 271.544,00 a riserva legale;
  - per euro 2.454.905,00 a riserva straordinaria; e
  - per euro 2.704.430,00 a dividendo mediante distribuzione di un dividendo lordo pari ad euro 0,54 per azione, a valere sugli utili d'esercizio, con data di stacco cedola n. 2 il 3 maggio 2021, come data di legittimazione (record date) il 4 maggio 2021 e come data di pagamento il 5 maggio 2021.
- La stessa Assemblea ordinaria degli azionisti di Gibus S.p.a. ha deliberato di autorizzare l'organo amministrativo, nei limiti di legge, all'acquisto, in una o più volte, per un periodo di 18 mesi dalla data della presente delibera, di azioni ordinarie di Gibus S.p.A. nell'ambito di un'operazione di "buy back". Alla data del presente documento il buy back non essere stato esercitato.

A.I) Capitale sociale

Il capitale sociale ad oggi è quindi composto da n. 5.008.204 azioni per un valore complessivo di 6.604.770 euro.

A.II) Riserva da soprapprezzo delle azioni

Ammonta a 3.903 migliaia di euro.

A.IV) Riserva legale

Ammonta a 725 migliaia di euro.

A.VI) Altre riserve

Ammontano a 4.155 migliaia di euro e sono così composte:

	31.12.2020	31.12.2021
Riserva straordinaria o facoltativa	1.659.507	4.114.412
Riserva avanzo di fusione	-	-
Varie altre riserve	48.407	41.045
Totale	1.707.915	4.155.457

Tra le "varie altre riserve" sono iscritte le differenze da consolidamento.

A.VII) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Ammontava al 31 dicembre 2020 a 176 migliaia di euro e si riferiva integralmente al fair value positivo degli strumenti finanziari derivati descritti al paragrafo "Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati" cui si rinvia.

Si evidenzia come in data 12 gennaio 2021 il management ha valutato l'opportunità di procedere alla estinzione anticipata totale dei contratti derivati. Alla data del presente documento non sono in essere strumenti finanziari derivati.

X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Ammontava al 31 dicembre 2020 a -15 migliaia di euro e si riferiva alle azioni proprie in portafoglio. Si evidenzia come nel corso del primo semestre tali azioni sono stati cedute e alla data del presente documento non vi sono azioni proprie in portafoglio.

Il Patrimonio Netto, esistente alla chiusura dell'esercizio, è pari a 29.393 migliaia di euro e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice civile).

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto della Società	Capitale sociale	Riserva da soprapprezzo delle azioni	Riserva legale	Altre riserve: Riserva straordinaria o facoltativa	Altre riserve: Varie altre riserve	Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Risultato esercizio	Totale patrimonio netto
Saldi al 31.12.2019	**6.604.770**	**3.903.120**	**316.014**	**396.200**	**52.929**	**-**	**-**	**2.751.688**	**14.024.721**
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente:									
Attribuzione di dividendi	-	-	-	(1.351.338)	-	-	-	-	(1.351.338)
Altre destinazioni	-	-	137.613	2.614.645	-	-	-	(2.752.258)	-
Altre variazioni:									
Incrementi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Movimentazione azioni proprie	-	-	-	-	-	-	(14.950)	-	(14.950)
Contratti di copertura dei flussi finanziaria	-	-	-	-	-	176.254	-	-	176.254
Diff. di consolidamento	-	-	-	-	(4.522)	-	-	570	(3.951)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	5.420.237	5.420.237
Saldi al 31.12.2020	**6.604.770**	**3.903.120**	**453.627**	**1.659.507**	**48.407**	**176.254**	**(14.950)**	**5.420.237**	**18.250.972**
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente:									
Attribuzione di dividendi	-	-	-	(2.704.430)	-	-	-	-	(2.704.430)
Altre destinazioni	-	-	271.544	5.159.335	-	-	-	(5.430.879)	-
Altre variazioni:									
Incrementi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Movimentazione azioni proprie	-	-	-	-	-	-	14.950	-	14.950
Contratti di copertura dei flussi finanziaria	-	-	-	-	-	(176.254)	-	-	(176.254)
Diff. di consolidamento	-	-	-	-	(7.362)	-	-	10.642	3.280
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	14.004.159	14.004.159
Saldi al 31.12.2021	**6.604.770**	**3.903.120**	**725.171**	**4.114.412**	**41.045**	**-**	**-**	**14.004.159**	**29.392.677**

Il raccordo tra il bilancio di esercizio della società capogruppo ed il bilancio consolidato è il seguente:

Prospetto di raccordo tra Patrimonio Netto della Capogruppo e Patrimonio Netto Consolidato	Capitale sociale	Riserva da soprapprezzo delle azioni	Riserva legale	Altre riserve: Riserva straordinaria o facoltativa	Altre riserve: Varie altre riserve	Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Risultato esercizio	Totale patrimonio netto
Saldi Gibus S.p.A.	**6.604.770**	**3.903.120**	**725.171**	**4.114.412**	**-**	**-**	**-**	**14.002.188**	**29.349.660**
Scritture di consolidamento	-	-	-	-	41.045	-	-	1.971	43.016
Saldi Gruppo Gibus Consolidato	**6.604.770**	**3.903.120**	**725.171**	**4.114.412**	**41.045**	**-**	**-**	**14.004.159**	**29.392.677**

Vincoli di utilizzo delle riserve del patrimonio netto

Si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice civile):

		Importo	Origine natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
						Copertura perdite	Distribuzione riserve
A.I	Capitale sociale	6.604.770	C	B	-	-	-
A.II	Riserva da sopraprezzo delle azioni	3.903.120	C	A, B, C	3.903.120		
A.IV	Riserva legale	725.171	U	B	725.171	-	-
A.VI	Altre riserve						
	Riserva straordinaria o facoltativa	4.114.412	U	A, B, C	4.114.412	-	-
	Varie altre riserve	41.045	n.a.	-	-	-	-
A.VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	U	A, B, C	-	-	-
A.X	Riserva negativa per azioni proprie	-	C	-	-	-	-
		15.388.518			8.742.703	-	-

Legenda:

Colonna "Possibilità di utilizzazione"
A: per aumento capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai Soci

Colonna "Origine / Natura"
C: Riserva di capitale
U: Riserva di utili

B) Fondi per rischi e oneri

Ammontano a 1.169 migliaia di euro contro 872 migliaia di euro del precedente esercizio con un incremento di 297 migliaia di euro.

B.1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Ammonta a 644 migliaia di euro contro 496 migliaia di euro del precedente esercizio con un incremento di 148 migliaia di euro.

La voce è così composta:

	31.12.2020	Variazioni del periodo			31.12.2021
		Accanto-namento	Utilizzo	Rilascio	
Fondo Trattamento di Fine Mandato Amministratori	148.600	55.500	-	-	204.100
Fondo risoluzione rapporto agenti	347.813	131.913	(35.746)	(4.140)	439.840
Totale	496.413	187.413	(35.746)	(4.140)	643.940

Il fondo risoluzione rapporto agenti, stanziato a fronte di eventuali rischi di rescissione di contratti di agenzia, è stimato sulla base delle prevedibili passività connesse ai contratti in essere alla fine dell'esercizio.

Il management, dopo calcoli e valutazioni accurate, ritiene congruo lo stanziamento rilevato per coprire le potenziali passività derivanti dalle normative di riferimento.

Nel mese di marzo 2017 è stata sottoscritta una polizza per la gestione del Trattamento di Fine Mandato Amministratore con un primario operatore del settore finanziario a favore degli amministratori a cui sono stati attributi incarichi speciali ai sensi dell'art. 2389 del Codice civile.

B.2) Per imposte, anche differite

La voce è stata azzerata in quanto si riferiva interamente si riferiva integralmente alle imposte differite passive degli strumenti finanziari derivati descritti al paragrafo "Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati" cui si rinvia.

B.4) Altri

Ammontano a 525 migliaia di euro e sono composti come di seguito indicato.

	31.12.2020	Variazioni del periodo			31.12.2021
		Accanto-namento	Utilizzo	Rilascio	
Fondo garanzia prodotti	100.000	100.000	-	-	200.000
Altri fondi	207.100	273.162	(150.049)	(5.427)	324.786
Totale	307.100	373.162	(150.049)	(5.427)	524.786

Il fondo di garanzia è stato accantonato per considerare l'impegno derivante dalla garanzia contrattuale sui prodotti venduti. Il costo stimato inerente alla prestazione di tale assistenza è stanziato al momento in cui viene riconosciuto il ricavo del prodotto venduto.

Il fondo garanzia è ritenuto congruo in quanto copre tutti i probabili costi che si stima saranno sostenuti per adempiere l'impegno di garanzia contrattuale per i prodotti venduti alla data di bilancio. Detta stima è effettuata sulla base dell'esperienza del passato e di elaborazioni statistiche che tengono conto dei vari elementi correlati all'intervento da effettuarsi in garanzia.

All'interno degli altri fondi è stato accantonato il costo relativo al premio straordinario concesso a tutti i dipendenti come ringraziamento per il grande impegno profuso nel 2021, in continuità con l'iniziativa adottata anche nell'anno 2020, e condividere l'andamento positivo del business pur in un contesto post pandemico complicato.

La liberalità è erogata sotto forma di welfare aziendale e sarà sfruttata dal singolo dipendente nel corso del 2022. A fronte di tale disallineamento sono state calcolate le relative differenze temporanee imponibili.

C) Trattamento di fine rapporto

Il debito ammonta a 377 migliaia di euro.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito del Gruppo verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione; negli altri casi il TFR viene trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue:

Fondo iniziale	414.180
Erogazioni per cessazione rapporto	68.746
Erogazioni per anticipi (ex lege 297/82)	(59.047)
Altre variazioni	(12.275)
Accantonamento dell'esercizio al fondo tesoreria INPS	(435.610)
Accantonamento dell'esercizio trattamento di fine rapporto	401.204
Fondo finale al 31.12.2021	377.198

D) Debiti

Ammontano a 26.767 migliaia di euro.

La voce è così composta:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Quota scadente oltre a 5 anni
Debiti verso banche	10.547.299	(4.849.868)	5.697.431	3.468.339	2.229.093	-
Acconti	158.015	252.582	410.598	410.598	-	-
Debiti verso fornitori	9.458.995	5.645.846	15.104.841	15.104.841	-	-
Debiti tributari	1.147.880	2.130.116	3.277.996	3.277.996	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	609.032	102.186	711.218	711.218	-	-
Altri debiti	1.170.250	395.133	1.565.383	1.565.383	-	-
Totale debiti	23.091.472	3.675.995	26.767.467	24.538.374	2.229.093	-

I debiti sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore:

	Italia	Europa	Resto del mondo	Totale
Debiti verso banche	5.697.431	-	-	5.697.431
Acconti	410.598	-	-	410.598
Debiti verso fornitori	15.092.565	12.276	-	15.104.841
Debiti tributari	3.277.996	-	-	3.277.996
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	711.218	-	-	711.218
Altri debiti	1.565.383	-	-	1.565.383
Totale debiti	26.755.191	12.276	-	26.767.467

D.4) Debiti verso banche

Ammontano a 5.697 migliaia di euro contro 10.547 migliaia di euro del precedente esercizio con un decremento di 4.850 migliaia di euro.

	31.12.2020	31.12.2021
Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio:		
Mutui e finanziamenti	4.854.190	3.468.339
Debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio:		
Mutui e finanziamenti	5.693.109	2.229.093
Finanziamenti senza garanzia	10.547.299	5.697.431

Nel corso dell'anno non si segnalano nuove erogazioni da parte di istituti di credito. Il saldo è composto principalmente dalla finanza ottenuta con riferimento al piano strategico posto in essere all'inizio della pandemia Covid-19 e durante il lock down al fine di salvaguardare la liquidità aziendale. Nessuno dei finanziamenti ottenuti è soggetto ad alcun tipo di impegno, garanzia e/o fidejussione. Inoltre, tutta la finanza raccolta non ha visto l'utilizzo degli strumenti a protezione delle liquidità aziendale messi a disposizione dal governo durante e post lock down.

Il saldo del debito verso banche, comprensivo dei finanziamenti chirografari passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

D.6) Acconti

Ammontano a 410 migliaia di euro contro 158 migliaia di euro del precedente esercizio.

D.7) Debiti verso fornitori

Ammontano a 15.104 migliaia di euro contro 9.459 migliaia di euro del precedente esercizio e si riferiscono a debiti commerciali per forniture di beni e servizi.

	31.12.2020	31.12.2021
Debiti verso fornitori	8.780.414	13.951.851
Note di creditio da ricevere	(57.213)	(180.737)
Debiti per accantonamenti a fatture da ricevere	735.794	1.333.726
Totale	9.458.995	15.104.841

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

D.12) Debiti tributari

Ammontano a 3.278 migliaia di euro e sono principalmente derivanti dal calcolo delle imposte dirette dell'esercizio in corso.

	31.12.2020	31.12.2021
Debito per imposte dirette	851.105	2.980.183
Debito per IVA	83.972	27.118
Erario conto ritenute dipendenti	178.619	210.739
Erario con ritenute professionisti e collaboratori	33.909	48.303
Imposta sostitutiva	276	11.654
Totale	1.147.880	3.277.996

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

D.13) Debiti verso Istituti previdenziali

Ammontano a 711 migliaia di euro contro 609 migliaia di euro del precedente esercizio.

	31.12.2020	31.12.2021
Debito verso INPS	561.991	635.488
Debito verso INAIL	176	8.498
Debito verso ENASARCO	17.208	15.388
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	29.658	51.845
Totale	609.032	711.218

D.14) Altri debiti

Ammontano a 1.565 migliaia di euro e sono composti come di seguito descritto:

	31.12.2020	31.12.2021
Debiti verso dipendenti	989.956	1.429.013
Debiti verso amministratori	49.475	64.423
Altri debiti	130.820	71.947
Totale	1.170.250	1.565.383

E) Ratei e risconti passivi

Ammontano a 521 migliaia di euro. Sono composti da ratei passivi relativi a spese varie / ricavi vari con maturazione a cavallo dell'esercizio.

	31.12.2020	31.12.2021
Risconto contributi in conto esercizio ex legge Sabatini	37.225	22.335
Assicurazioni	2.196	54
Costi di consulenza	833	-
Costi per utenze	-	-
Oneri finanziari	5.540	177.383
Altri ratei e risconti passivi	106.116	321.219
Totale	151.910	520.990

All'interno della voce "Risconto contributi in conto esercizio ex legge Sabatini" è stato iscritto il credito derivante dal contributo in conto interessi legato all'agevolazione nota come Sabatini.

Come prescritto dal principio contabile OIC 12 tale contributo è stato iscritto a riduzione della componente finanziaria passiva nella voce C.17 "Interessi ed altri oneri finanziari", ed inoltre è stato rilevato per competenza e non per cassa, rilevando un risconto affinché questo partecipi correttamente alla determinazione del reddito di esercizio.

Tra gli altri ratei e risconti passivi sono contabilizzati i risconti passivi al fine di comprendere nel periodo la

corretta componente dei crediti d'imposta per investimenti in beni strumentali ai sensi delle normative: L. 160/2019 (c.d. Legge di Bilancio 2020) e L. 178/2020 (c.d. Legge di Bilancio 2021).

Posizione Finanziaria Netta

La posizione finanziaria del Gruppo ha registrato nel corso dell'esercizio la seguente evoluzione:

	esigibili entro l'anno	esigibili oltre l'anno	Totale
Posizione finanziaria netta iniziale	13.070.630	(5.693.109)	7.377.521
(Aumento)/riduzione	6.476.324	3.464.016	9.940.340
Posizione finanziaria netta finale	19.546.954	(2.229.093)	17.317.862

Di seguito viene fornita un'analisi per riga di Bilancio, degli impieghi e delle fonti finanziarie che concorrono alla posizione finanziaria netta del Gruppo:

	31.12.2020			31.12.2021		
	esigibili entro l'anno	esigibili oltre l'anno	Totale	esigibili entro l'anno	esigibili oltre l'anno	Totale
Crediti finanziari:						
C.IV 1) Depositi bancari e postali	17.920.051	-	17.920.051	23.011.885	-	23.011.885
C.IV 2) Assegni	-	-	-	-	-	-
C.IV 3) Denaro e valori in cassa	4.769	-	4.769	3.409	-	3.409
	17.924.821	-	17.924.821	23.015.293	-	23.015.293
Debiti finanziari:						
D. 4) Debiti verso banche	(4.854.190)	(5.693.109)	(10.547.299)	(3.468.339)	(2.229.093)	(5.697.431)
	(4.854.190)	(5.693.109)	(10.547.299)	(3.468.339)	(2.229.093)	(5.697.431)
Posizione finanziaria netta	13.070.630	(5.693.109)	7.377.521	19.546.954	(2.229.093)	17.317.862
Altri debiti:						
D. 14) Altri debiti - Debiti finanziari per leasing	(53.404)	(65.210)	(118.614)	(51.666)	(13.544)	(65.210)
	(53.404)	(65.210)	(118.614)	(51.666)	(13.544)	(65.210)
Posizione finanziaria netta	13.017.227	(5.758.319)	7.258.908	19.495.288	(2.242.637)	17.252.652

Conto economico

A) Valore della produzione

A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a 72.734 migliaia di euro contro 45.082 migliaia di euro del precedente esercizio con un incremento di 27.652 migliaia di euro.

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche.

	2020		2021	
Italia	30.975.356	68,7%	53.937.816	74,2%
Europa (UE)	12.252.061	27,2%	16.593.446	22,8%
Totale Europa	**43.227.417**	**95,9%**	**70.531.262**	**97,0%**
Altri paesi	1.854.658	4,1%	2.202.791	3,0%
Totale prodotti e servizi	45.082.075	100,0%	72.734.053	100,0%

A.5) Altri ricavi e proventi

Ammontano a 443 migliaia di euro così composti:

	2020	2021
Plusvalenze	37.044	26.638
Sopravvenienze attive	28.979	56.429
Recupero spese e rimborsi vari	107.409	173.848
Contributi in conto esercizio	684.973	158.122
Ricavi diversi	31.477	28.166
Totale	889.882	443.203

Nel precedente esercizio tra i contributi in conto esercizio si rileva in particolare il credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo e il credito d'imposta IPO. Si evidenzia infatti che in data 4 maggio 2020, la società Capogruppo ha ricevuto dal Ministero dello Sviluppo Economico, il riconoscimento del Credito di Imposta ex art. 1 c.89-92 della Legge n. 205/2017 (c.d. Credito di Imposta IPO) per un ammontare di 444.851 euro, pari al 50% delle spese di consulenza sostenute.

B) Costi della produzione

B.6) Materie prime, sussidiarie e di consumo

Ammontano a 32.367 migliaia di euro, così composti:

	2020	2021
Acquisti prodotti finiti	266.705	245.318
Acquisti materiali di consumo	139.539	180.194
Acquisti materie prime e semilavorati	17.967.420	31.685.597
Trasporti e costi accessori	212.581	256.090
Totale	18.586.245	32.367.198

B.7) Costi per servizi

Ammontano a 12.265 migliaia di euro. Si riporta di seguito il dettaglio di composizione della voce:

	2020	2021
Costi industriali e ricerca e sviluppo	3.546.960	6.474.897
Costi commerciali e marketing	2.770.559	3.473.263
Costi generali e amministrativi	1.843.212	2.316.885
Totale	8.160.731	12.265.045

B.8) Costi per godimento beni di terzi

Ammontano a 996 migliaia di euro. Si riporta di seguito il dettaglio di composizione della voce:

	2020	2021
Affitti	498.088	686.951
Leasing	-	-
Noleggio e renting diversi	306.287	309.356
Totale	804.376	996.307

B.9) Costi per il personale

Ammontano a 11.154 migliaia di euro e sono così composti:

	2020	2021
Salari e stipendi	6.345.208	7.794.297
Oneri sociali	1.783.636	2.196.470
Trattamento di fine rapporto	441.021	525.340
Altri costi del personale	314.493	638.017
Totale	8.884.358	11.154.124

B.10) Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano a 2.222 migliaia di euro. Si riferiscono a:

	2020	2021
Immobilizzazioni immateriali	894.122	914.449
Immobilizzazioni materiali	985.713	1.123.644
Altre svalutazioni	-	-
Svalutazione crediti	379.656	184.395
Totale	2.259.491	2.222.489

B.12) Accantonamenti per rischi

Ammonta a 231 migliaia di euro e si riferisce principalmente alla movimentazione dei fondi rischi e oneri relativi al fondo risoluzione rapporto agenti e al fondo garanzia prodotti.

B.14) Oneri diversi di gestione

Ammontano a 221 migliaia di euro. Si riferiscono a:

	2020	2021
Sopravvenienze passive	1.768	5.069
Tasse, imposta di bollo e sanzioni	50.710	76.557
Quote e contributi associativi	47.301	69.234
Minusvalenze su cessione cespiti	-	1.501
Altri oneri	55.451	68.904
Totale	155.230	221.264

C) Proventi ed oneri finanziari

Il saldo netto della voce ammonta a 2.558 migliaia di euro, relativi a:

	2020	2021
Interessi attivi da crediti commerciali	-	-
Interessi attivi bancari e postali	38.438	20.780
Altri interessi attivi	575	696
Altri proventi finanziari	49.591	4.089.315
C.16) Altri proventi finanziari	**88.604**	**4.110.792**
Interessi passivi su finanziamenti	(31.837)	(49.077)
Sconti su pagamenti	(22.684)	(46.977)
Interessi passivi bancari e postali	(24.832)	(1.444.924)
Altri interessi passivi	(4.460)	(11.507)
C.17) Interessi ed altri oneri finanziari	**(83.813)**	**(1.552.485)**
Differenze di cambio attive	-	0
Differenze di cambio passive	(17)	(347)
C.17.bis) Utili e perdite su cambi	**(17)**	**(347)**
Totale	4.774	2.557.960

E 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

	2020	2021
Imposte correnti	1.764.983	5.452.310
Imposte relative ad esercizi precedenti	-	(526.877)
Imposte anticipate e differite	(141.070)	(175.122)
Totale	1.623.913	4.750.310

Nelle pagine seguenti si riportano i prospetti contenenti le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

IRES				
	2020		2021	
	Valore	Imposte	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	**7.043.110**		**19.265.699**	
Onere fiscale teorico	24,0%	**1.690.346**	24,0%	**4.623.768**
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:				
- imposte pagate competenza anno successivo	700		702	
Totale	**700**		**702**	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:				
- accantonamento a fondo svalutazione crediti	337.022		117.219	
- accantonamento a fondo garanzia prodotti	75.000		100.000	
- svalutazione rimanenze magazzino	308.092		401.443	
- accantonamento a altri fondi	207.100		274.062	
Totale	**927.214**		**892.724**	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:				
- utilizzo fondo svalutazione crediti	(314.529)		-	
- utilizzo fondo svalutazione rimanenze	(29.191)		-	
- utilizzo fondo indennità suplettiva clientela agenti	-		(2.967)	
- altre voci	(702)		(159.520)	
Totale	**(344.422)**		**(162.487)**	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:				
- IMU	24.612		30.001	
- spese autovetture	115.736		121.552	
- sopravvenienze passive	1.768		5.069	
- spese telefoniche	14.816		15.574	
- ammortamenti e svalutazioni	20.147		20.147	
- plusvalenze (quota dell'esercizio)	37.678		37.679	
- costi indeducibili	30.483		31.764	
- deduzione IRAP	(29.018)		(29.018)	
- crediti d'imposta	(683.207)		(167.691)	
- quota super / iper ammortamento	(392.064)		(382.776)	
- plusvalenze	(6.865)		-	
- altre variazioni in diminuzione	(27.913)		(22.968)	
- effetto ACE e super ACE	(75.629)		(482.902)	
- agevolazione Patent Box	-		(1.888.445)	
Totale	**(969.456)**		**(2.712.014)**	
Imponibile IRES	6.657.146		17.284.624	
IRES corrente per l'esercizio	24,0%	1.597.715	24,0%	4.148.310

IRAP				
	2020		2021	
	Valore	Imposte	Valore	Imposte
Base imponibile IRAP (A - B + b9 + b10 lett. c) e d) + b12 + b13)	**16.372.950**		**27.618.063**	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:				
- quota interessi canoni leasing	1.698		1.698	
- IMU	24.612		30.001	
- costi amm.ri co.co.pro. e coll. occasionali	520.258		637.283	
- perdite su crediti	-		-	
- ammortamenti oneri poliennali	20.147		20.147	
- altre voci	1.921		572	
Totale	**568.636**		**689.701**	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP:				
- crediti d'imposta	(683.207)		(167.691)	
- agevolazione Patent Box	-		(1.888.445)	
Totale	**(683.207)**		**(2.056.136)**	
Totale	**16.258.379**		**26.251.628**	
Onere fiscale teorico %	3,9%	**634.077**	3,9%	**1.023.814**
Deduzioni:				
- INAIL, Contributi previdenziali, Spese per apprendisti, Costo dipendenti a tempo indeterminato	(7.388.028)		(6.421.934)	
Totale	**(7.388.028)**		**(6.421.934)**	
Imponibile IRAP	8.870.351		19.829.694	
IRAP corrente per l'esercizio	3,9%	345.944	3,9%	773.358

Altre informazioni

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine e finanziamenti effettuati da soci della Capogruppo

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Alla data di chiusura del Bilancio non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427, punto 6 del Codice civile).

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6-ter del Codice civile, si informa che alla data di chiusura del Bilancio non risultano debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per il venditore di riacquistare a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della Capogruppo

Al termine dell'esercizio non risultano finanziamenti da parte di soci, e quindi non esiste la necessità di indicarne le scadenze e la presenza di eventuali clausole di postergazione rispetto agli altri creditori sociali (art. 2427, punto 19-bis del Codice civile).

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Conformemente alle disposizioni di cui al comma 2 dell'art. 2427 del Codice civile si forniscono le indicazioni su impegni,

garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Di seguito viene fornita la composizione:

	31.12.2020	31.12.2021
Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale	-	280.000
Impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili	-	-
Impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo	-	-
Altro: beni di terzi presso la Società	280.565	321.336
Totale	280.565	601.336

Oneri finanziari capitalizzati

Si attesta che nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 8 del Codice civile).

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura del rischio prezzo dei metalli (alluminio).

Si evidenzia come in data 12 gennaio 2021 il management ha valutato l'opportunità di procedere alla estinzione anticipata totale dei contratti derivati. Alla data del presente documento non sono in essere strumenti finanziari derivati.

Rapporti con parti correlate

I rapporti con parti correlate sono regolati a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

A seguire si fornisce il dettaglio per società degli importi relativi alle transazioni economiche avvenute nel corso del periodo e dei saldi patrimoniali al 31 dicembre 2021.

	Crediti				Debiti			
Società	Prodotti	Servizi	Altri	Totale	Prodotti	Servizi	Altri	Totale
Immobiliare Galilei Srl	-	-	-	-	-	(4.815)	-	(4.815)
Lordan Srl	-	-	-	-	-	-	-	-
Progettotenda Srl	-	-	-	-	-	-	-	-
Progettoimmobiliare Srl	-	-	-	-	-	(28.623)	-	(28.623)
Totale	-	-	-	-	-	(33.437)	-	(33.437)

	Ricavi e proventi				Costi e oneri			
Società	Prodotti	Servizi	Altri	Totale	Prodotti	Servizi	Altri	Totale
Immobiliare Galilei Srl	-	-	878	878	-	(204.452)	-	(204.452)
Lordan Srl	-	-	-	-	-	(50.000)	-	(50.000)
Progettotenda Srl	-	-	600	600	-	-	-	-
Progettoimmobiliare Srl	-	-	2.044	2.044	-	(496.619)	-	(496.619)
Totale	-	-	3.521	3.521	-	(751.071)	-	(751.071)

Sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati

Ai sensi dell'art. 1 c.125 della L. 124/2017, si segnala l'importo delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati:

- recupero accise carburanti per 23.431,27 euro utilizzati in compensazione nel corso del 2021;
- credito d'imposta per ricerca e sviluppo per 68.063,43 euro utilizzati in compensazione a partire dal 2021;
- credito d'imposta per la sanificazione e l'acquisto dei dispositivi di protezione ai sensi dell'articolo 125 del decreto – legge n. 34 del 19 maggio 2020 utilizzato in compensazione nel 2021 per 20.924 euro;
- Crediti d'imposta per investimenti in beni strumentali ai sensi delle normative: L. 160/2019 (c.d. Legge di Bilancio 2020) e L. 178/2020 (c.d. Legge di Bilancio 2021) per 23.327,64 euro;
- Crediti d'imposta per investimenti pubblicitari ai sensi del decreto "Rilancio" (Dl n. 34/2020) che ha

modificato l'agevolazione prevista dall'articolo 57-bis del Dl n. 50/2017 convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 per 24.523,00 euro.

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione media del personale dipendente nel corso dell'esercizio 2021.

	2020	2021
Quadri / Dirigenti	12	11
Impiegati	78	85
Operai	109	131
Totale	199	223

Si evidenzia come in conteggi di cui sopra includono:

- un dipendente assunto presso la controllata Gibus Deutschland GmbH;
- due dipendenti assunti, nel corso del 2021, presso la controllata Gibus France Sas.

Compensi degli amministratori, dei sindaci e della società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi espressi in euro spettanti ai membri dell'Organo Amministrativo, del Collegio Sindacale e alla Società di revisione:

- compensi ad amministratori: 600 migliaia di euro. Compensi a valere per il Consiglio di Amministrazione a far data dal 11 magio 2021, così come deliberati dall'Assemblea Ordinaria dei soci del 27 aprile 2021 e definiti dai Consigli di Amministrazione del 11 maggio 2021 e 10 dicembre 2021;
- compensi a sindaci: 18 migliaia di euro;
- compenso alla società di revisione: 25 migliaia di euro interamente riferibili all'attività di revisione legale.

Anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si evidenzia che nell'esercizio 2021 non vi sono state anticipazioni o crediti concessi agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale, nonché non sono stati assunti impegni per loro conto, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice civile.

Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, nonché il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato

Ai sensi punto 22-quinques dell'articolo 2427 del C.C., nonché del punto octies) dell'articolo 38 del D.lgs. 127/1991 si segnala che la società Gibus S.p.A. è interamente controllata dalla società Terra Holding S.r.l. (P.IVA e C.F. 05143860285) e quest'ultima prepara il bilancio consolidato, entro i termini previsti dal Codice civile. Il bilancio consolidato della società controllante è disponibile presso la sede sociale in Selvazzano Dentro - Via Selve 22 – 35030 – Padova.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter Vi segnaliamo che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

Saccolongo, 24 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Gianfranco Bellin

La presente bilancio consolidato, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Relazione della Società di Revisione

Tel: +39 049 78.00.999
www.bdo.it

Piazza G. Zanellato, 5
35131 Padova

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti di Gibus S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Gibus (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2021, dal conto economico consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società Gibus S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Gibus S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello

appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Gibus S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Gibus al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Gibus al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Gibus al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 12 aprile 2022

BDO Italia S.p.A.

Francesco Ballarin
Socio